

Quarto Supplemento al Documento di Registrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

L'adempimento di pubblicazione del presente Quarto Supplemento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il presente Quarto Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione, è a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente. Il presente Terzo Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione, è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 27 maggio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota in data 24 maggio 2013 n. prot. 13045611



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Il presente documento - redatto ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed ai sensi del Regolamento Consob adottato con propria delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento 11971**") - costituisce un quarto supplemento (il "**Quarto Supplemento**") al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 15 giugno 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota del 13 giugno 2012 n. prot. 12050578 (il "**Documento di Registrazione**"), come modificato ed integrato da un primo supplemento (il "**Primo Supplemento**") pubblicato mediante deposito in data 10 agosto 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota in data 9 agosto 2012 n. prot. 12067443, da un secondo supplemento (il "**Secondo Supplemento**") pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 16 novembre 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota in data 15 novembre n. prot. 12090086 e da un terzo supplemento (il "**Terzo Supplemento**") pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 11 marzo 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota in data 8 marzo 2013 n. prot. 13019304 contenente informazioni sull'emittente Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**BMPS**" o anche l'"**Emittente**").

Il presente Quarto Supplemento è stato depositato presso la Consob in data 27 maggio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 13045611 del 24 maggio 2013.

Si avvertono gli investitori che ai fini di un' informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari, il presente Quarto Supplemento deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione, al Primo Supplemento, al Secondo Supplemento ed al Terzo Supplemento, alla rilevante nota informativa, al Prospetto di Base, alla nota di sintesi, alle condizioni definitive (a seconda dei casi) ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione medesimo, come di volta in volta modificata ed aggiornata.

Il presente documento integra e modifica il Documento di Registrazione ed è stato redatto e pubblicato al fine di fornire un quadro aggiornato alla luce dei risultati di esercizio al 31 dicembre 2012 e dei contenuti del bilancio alla medesima data.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 95-bis del TUF, gli investitori che abbiano già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del presente Quarto Supplemento al Documento di Registrazione, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente Quarto Supplemento al Documento di Registrazione con le modalità previste dal relativo Prospetto di Base.



INDICE

1. PERSONE RESPONSABILI.....	4
2. RAGIONI DEL SUPPLEMENTO	5



1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Alessandro Profumo, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Quarto Supplemento al Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Quarto Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. RAGIONI DEL SUPPLEMENTO

I termini in maiuscolo non altrimenti definiti nel presente Quarto Supplemento hanno il significato ad essi attribuito nel Documento di Registrazione.

Il presente Quarto Supplemento al Documento di Registrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è stato redatto al fine di fornire un quadro aggiornato alla luce dei risultati di esercizio al 31 dicembre 2012 e dei contenuti del bilancio alla medesima data disponibile sul sito dell'Emittente www.mps.it.

Alla luce di quanto precede si riportano di seguito le modifiche apportate ai paragrafi 2, 3, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.8, 3.9, 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14, 4.1, 4.1.5, 5.1.1, 5.1.3, 6, 7.1, 7.2, 9.1, 9.2, 10, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 13.1 e 14 del Documento di Registrazione.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 95-bis del TUF, gli investitori che abbiano già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del presente Quarto Supplemento al Documento di Registrazione, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente Quarto Supplemento al Documento di Registrazione con le modalità previste dal relativo Prospetto di Base.

* * * * *

Il paragrafo 2 **REVISORI LEGALI DEI CONTI**

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

“In data 29 aprile 2011, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, in conseguenza della scadenza dell'incarico a suo tempo assegnato a KPMG S.p.A, ha deliberato di conferire, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2011-2019, ai sensi degli artt. 13 e seguenti del D.Lgs 39/10, dell'art. 2409-bis del c.c., nonché dell'art. 30 dello Statuto dell'Emittente, alla Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede legale in Roma, Via Po n. 32 (la “Società di Revisione”).

La revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stata effettuata dalla Società di Revisione Reconta Ernst&Young S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi mediante rilascio in data 5 aprile 2012 di apposita relazione di revisione.

La revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata effettuata dalla medesima società di revisione che ha rilasciato in data 5 aprile 2013 apposita relazione di revisione. Tale relazione contiene alcuni richiami di informativa volti ad evidenziare che: (i) la Capogruppo ha proceduto alla correzione di errori secondo le modalità previste dal principio contabile IAS 8, illustrandone in nota integrativa al Bilancio gli impatti economici e patrimoniali e relative motivazioni; (ii) la nota integrativa riporta l'informativa richiesta dal Documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n. 6 dell'8 marzo 2013 in relazione alle operazioni di “repo strutturati a lungo termine e iii) la nota integrativa riporta altresì l'informativa relativa al processo di rafforzamento patrimoniale e di adeguamento ai requisiti EBA ed al relativo piano di azioni posto in essere che ha condotto, tra l'altro, all'emissione dei “Nuovi Strumenti Finanziari” sottoscritti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2013.

La stessa Società di Revisione dà infine atto del fatto che gli amministratori della Banca, alla luce ed in considerazione delle azioni intraprese e dello stato di avanzamento nella realizzazione del Piano Industriale 2012-2015, non ravvisano elementi che possano indurre incertezza sulla continuità aziendale”.

il paragrafo 3.1 “Rischio connesso al deterioramento della situazione economico patrimoniale della Banca”

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

3.1 “Rischio connesso alla perdita d’esercizio e al deterioramento della situazione economico-patrimoniale della Banca”

3.1 a) Andamento economico del Gruppo Montepaschi

Nel 2012 il Gruppo Montepaschi ha registrato una perdita di circa Euro 3.170 milioni. Tale dato considera gli effetti netti della Purchase Price Allocation (circa 50 milioni) e quelli delle seguenti svalutazioni effettuate nel corso del primo semestre 2012 per complessivi circa 1.574 milioni, di cui: 1.528 milioni per avviamenti, 15,2 milioni netti per il marchio Banca Antonveneta, 14,3 milioni per la partecipazione detenuta in AM Holding e circa 17 milioni netti per sopravvenuta obsolescenza di alcuni applicativi software. Le ragioni che hanno determinato la necessità di rettificare il valore degli avviamenti sono riconducibili principalmente allo scenario macro economico avverso, che sconta la crisi del debito sovrano, alle tensioni sui principali mercati finanziari ed alla persistente incertezza circa la ripresa dell’economia mondiale.

Sul risultato d’esercizio 2012 hanno impattato anche rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per circa 2.672 milioni (+1.374 milioni rispetto al 31/12/2011). La variazione su base annua è riconducibile sia alla dinamica dei crediti deteriorati lordi, che all’adeguamento dei fondi rettificativi effettuato nel 4° trimestre 2012 su posizioni a sofferenza ed incaglio. Infatti, il prolungarsi della crisi e le prospettive di ripresa ancora incerte hanno indotto all’applicazione di criteri di particolare prudenza nella valutazione della recuperabilità dei crediti anomali.

Per una disamina puntuale di tutte le componenti di conto economico che hanno determinato il risultato di esercizio al 31 dicembre 2012 e per gli impatti conseguenti sui coefficienti patrimoniali, si rimanda al paragrafo 3.16 del presente documento (Dati finanziari e patrimoniali riferiti all’Emittente).

Relativamente al quarto trimestre 2012 il Gruppo Montepaschi ha registrato una perdita d’esercizio di periodo di circa 1.591 milioni, contabilizzando tra l’altro:

- Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti per circa 1.372 milioni. Nel corso dell’ultima parte dell’esercizio le peggiorate condizioni macroeconomiche del Paese hanno trovato riflesso in un deterioramento della qualità del credito. Sono riprova gli incrementati flussi delle posizioni classificate a contenzioso e ad incaglio sia a livello di sistema che del nostro Gruppo.

Infatti per il Gruppo MPS il flusso di contenzioso si è attestato a Euro 3,1 miliardi e quello dell’incaglio deliberato a Euro 3,2 miliardi su cui hanno inciso anche i primi effetti della modifica della L.F. con l’introduzione del cd “pre-concordato” ex art. 161 – 6° comma, modifica apportata con l’approvazione del decreto cd. “salva Italia”.



Nello scenario citato il Gruppo MPS ha ritenuto opportuno effettuare, oltre alle ordinarie rettifiche sui flussi di default, ulteriori accantonamenti "one-off" sullo stock per circa Euro 660 milioni, per adeguare le coperture esistenti alle mutate situazioni di mercato.

- Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie per circa 93 milioni.

- Un valore complessivo positivo lordo di circa 185 milioni (circa 124 milioni al netto dell'effetto fiscale sulle operazioni strutturate denominate "Alexandria", "Santorini" e "Nota Italia").

Nel quarto trimestre 2012 non si registrano, altresì, impatti relativamente alle precedenti errate rappresentazioni contabili afferenti il costo del personale".

3.1 b) Eventi emersi relativamente a talune operazioni strutturate e ai costi del personale

La Capogruppo, dopo approfondite analisi, ha accertato la presenza di errori nella rappresentazione contabile nei propri bilanci delle operazioni strutturate denominate "Alexandria", "Santorini" e "Nota Italia" e dei costi del Personale.

Gli errori identificati sono stati ritenuti rilevanti e determinabili. Pertanto, come richiesto dal Principio contabile IAS 8, tali errori, individuati nel 2012 e commessi in esercizi precedenti, sono stati corretti nella Relazione Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2012, che rappresenta il primo bilancio pubblicato dopo la loro individuazione..

I valori di attività, passività e patrimonio del primo periodo comparativo presentato sono stati ricalcolati retrospettivamente. Tali correzioni hanno determinato una modifica in riduzione del patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2011 di circa 800,9 milioni così suddiviso: Riserve da valutazione 11,7 milioni, Riserve -803,5 milioni, Perdita d'esercizio -9,1 milioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia agli schemi di bilancio consolidato al paragrafo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) ed a quanto riportato nel comunicato stampa diffuso dall'Emittente in data 28 marzo 2013 e reperibile sul sito www.mps.it".

Al paragrafo 3.2 "Rischio di credito", il terzo ed il quarto capoverso si intendono integralmente modificati e sostituiti come segue:

Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore del Gruppo Montepaschi (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati Over the Counter - in tal caso si parla più specificamente di rischio di controparte) non adempia alle proprie Obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Strettamente connesso al rischio di credito, se non addirittura da considerare una sua componente, è il rischio di concentrazione che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o dal medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione dell'ammontare delle possibili perdite in cui si potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debitorie, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legale e regolatori.



Alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente attesta che le metodologie di valutazione e stima del rischio di credito predisposte all'interno del Gruppo Montepaschi sono tali da contenerne gli effetti entro limiti predefiniti, a tutela della sua solvibilità. In particolare, già dal 2008 i modelli volti alla misurazione del rischio di credito implementati dal Gruppo Montepaschi hanno ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia per il calcolo dei requisiti patrimoniali in accordo con le logiche Basilea 2 sulla base del sistema di tipo avanzato (AIRB – Advanced Internal Rating Based Approach).

Il portafoglio complessivo crediti verso la clientela si attesta a circa Euro 142 miliardi, in lieve calo rispetto ai livelli registrati al 31/12/2011 (-1,6%). All'interno dell'aggregato il portafoglio impieghi in bonis verso clientela, al 31 dicembre 2012 si attesta a Euro 124,6 miliardi e quello in crediti deteriorati a Euro 17,4 miliardi corrispondente rispettivamente all'87,75% (vs 90,81% al 31/12/2011) e al 12,25% (vs 9,19% al 31/12/2011) degli impieghi complessivi verso clientela. Per ulteriori dettagli si rimanda a pag. 312 della Nota integrativa consolidata - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - al 31 dicembre 2012 e al paragrafo 3.4 "Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito" del presente documento.

Per le informazioni relative al 31 dicembre 2011 si rinvia alla Nota integrativa consolidata - Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, pag. 282".

Il paragrafo 3.3 "Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

"Al 31 dicembre 2012 l'esposizione complessiva del Gruppo nei confronti di Governi o altri enti pubblici sia di Paesi europei (Area Euro e non), sia di Paesi extraeuropei è pari a Euro 30.781,33 milioni, vs i 27.654,67 milioni di Euro del 31 dicembre 2011, quasi interamente detenuta nei confronti dell'Italia e concentrata nella categoria contabile AFS.

Al 31 dicembre 2012 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 26.849,54 milioni (in crescita rispetto al 31 dicembre 2011 che risultavano essere pari a Euro 23.943,22 milioni), pressoché integralmente concentrata sull'Italia (per Euro 26.354,15 milioni circa il 98%) e con posizioni residuali verso gli altri Paesi tra cui 0,96% verso la Spagna e 0,61% verso il Portogallo. I titoli di debito sono concentrati nella categoria contabile AFS (87%). Il Gruppo attualmente non presenta esposizioni significative verso Grecia. Non presenta invece nessuna esposizione verso Irlanda, Cipro e Slovenia.

Le esposizioni verso Portogallo e Spagna presenti nei portafogli contabili "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Crediti" non sono state oggetto di svalutazioni, a seguito della verifica della non sussistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, nel caso specifico strettamente collegate alla capacità dell'emittente di adempiere alle proprie obbligazioni. Le esposizioni verso tali paesi si sono ridotte rispetto al 31 dicembre 2011.

Per quanto attiene all'esposizione verso la Grecia (Euro 0,01 milioni) evidenziamo l'adesione all'accordo, definito il 21 febbraio 2012 con le autorità greche, che ha previsto l'emissione di nuovi titoli e di warrant collegati al Prodotto Interno Lordo della Repubblica Ellenica. Tale scambio ha comportato effetti economici trascurabili.



Il valore di bilancio dei “finanziamenti” erogati integralmente a favore di governi centrali ed enti locali italiani ammontano ad Euro 3.931,79 milioni al 31 dicembre 2012, in leggera crescita rispetto agli Euro 3.711,45 milioni registrati a fine 2011. Un eventuale peggioramento del merito creditizio di tali controparti potrebbe portare alla necessità di effettuare maggiori svalutazioni per tale tipologia di clientela, secondo le attuali policy interne di valutazione del credito e, di conseguenza, influenzare negativamente i risultati operativi e il valore delle attività.

A tali esposizioni occorre aggiungere quelle in derivati creditizi per un valore nominale di Euro 1.383,94 milioni a fine 2012, che evidenziano un trend crescente rispetto a fine 2011, quando avevano un valore nominale di Euro 529,64 milioni.

Un peggioramento del merito creditizio dello stato Italia provocherebbe una riduzione del valore delle esposizioni in derivati. In merito si segnala che nel corso di gennaio 2013 l'Emittente ha provveduto a ristrutturare l'operazione Nota Italia chiudendo la componente legata al Rischio Italia e quindi riducendo l'esposizione in derivati creditizi di circa Euro 500 milioni. La ristrutturazione ha comportato l'estinzione del derivato passivo, con una plusvalenza lorda pari a 21,1 milioni di euro (valore di carico al 31.12.12 a -158,7 milioni di euro, valore di realizzo -137,6 milioni di euro).

Per maggiori dettagli sull'esposizione al rischio del credito si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata, Parte E Sezione “Esposizioni al rischio del credito sovrano” a pag. 319 e ss. del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012”.

Al paragrafo 3.4 “**Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito**” il quarto, il quinto, il sesto ed il settimo capoverso **si intendono integralmente modificati e sostituiti come segue:**

“Come già detto, il Gruppo Montepaschi è soggetto al rischio di credito, ossia al rischio che un debitore del Gruppo medesimo non adempia alle proprie obbligazioni o che il relativo merito creditizio subisca un deterioramento. La valutazione delle possibili perdite in cui il Gruppo Montepaschi potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il livello di indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari. Nonostante il Gruppo Montepaschi effettui periodicamente degli accantonamenti per far fronte ad eventuali perdite anche sulla base delle informazioni storiche a disposizione, potrebbe rendersi necessario un incremento degli accantonamenti come conseguenza dell'aumento dei crediti non-performing e del deterioramento delle condizioni economiche, che potrebbero comportare – a loro volta – un incremento delle situazioni di insolvenza. A tale riguardo, ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti deteriorati, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito, così come ogni perdita maturata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati, potrebbe avere effetti negativi sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Montepaschi. Il Gruppo presidia il rischio di credito mediante specifiche politiche e procedure volte a identificare, monitorare e gestire tale tipologia di rischio. Ciò nonostante, non è possibile escludere il prodursi di ulteriori impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Montepaschi.

Un peggioramento della qualità del credito espone il Gruppo Montepaschi al rischio di un possibile incremento delle “Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate” ed un possibile incremento del costo del credito con conseguente riduzione degli utili distribuibili dall'Emittente. Inoltre, una



diminuzione della redditività potrà determinare un minore autofinanziamento, con conseguenti possibili effetti sul profilo patrimoniale del Gruppo Montepaschi.

Il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali e il rallentamento dell'economia globale potrebbero continuare a produrre riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria del Gruppo Montepaschi di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito nei settori di attività dell'Emittente.

L'indicazione sull'incidenza delle attività per cassa deteriorate verso clientela rispetto all'ammontare dell'esposizione complessiva per cassa verso clientela, nonché le relative coperture, già spese a conto economico, sono evidenziate per gli ultimi due esercizi nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012, Parte E Sezione A.1.1, A.1.2, A.1.6.

In particolare, a fine dicembre 2012 il Gruppo Montepaschi ha registrato un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a Euro 17.397 milioni, corrispondente al 12,25% degli impieghi complessivi verso clientela.

Nel corso del 2012 i volumi dell'aggregato sono aumentati rispetto a dicembre 2011 di Euro 3.917 milioni a causa soprattutto dell'incremento degli incagli (+1.504 milioni rispetto al 31/12/2011) e delle esposizioni scadute (+1.592 milioni rispetto al 31/12/2011) quest'ultime in sensibile incremento anche rispetto al trimestre precedente (caratterizzate da una crescita pari a +254 milioni). In crescita anche i crediti a sofferenza (+857 milioni rispetto al 31/12/2011). Per ulteriori dettagli si veda pag. 312 della Nota integrativa consolidata - Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

I principali indicatori di rischiosità creditizia del Gruppo Montepaschi evidenziano un incremento del rapporto tra sofferenze nette su impieghi netti per cassa e il totale crediti verso clientela di 0,7 p.p, attestandosi a 5,1% a fine dicembre 2012 verso 4,4% registrato a fine dicembre 2011. Il rapporto tra partite anomale nette su impieghi per cassa e il totale crediti verso clientela evidenzia un incremento di 3,0 p.p, attestandosi a 12,2% a fine dicembre 2012 verso 9,2% registrato a fine dicembre 2011.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle informazioni e alle tabelle del successivo paragrafo 3.16 "Dati finanziari e patrimoniali riferite all'Emittente" del presente Documento di Registrazione".

Al paragrafo 3.5 "Rischi connessi alle iniziative di patrimonializzazione della Banca"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

L'attuale normativa di Vigilanza prudenziale e l'accordo di Basilea 3 contengono un insieme di regole tese ad accrescere qualità e quantità del patrimonio nonché nuove regole tese a contenere la leva finanziaria e la pro ciclicità dell'intermediazione. Le riforme in fase di progressiva attuazione sono finalizzate a potenziare la capacità del sistema bancario di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, riducendo in tal modo il rischio di contagio del settore finanziario all'economia reale. In generale, la valutazione di una mancata adeguata patrimonializzazione di una banca potrebbe avere impatti diretti, tra l'altro, sul rating e sul



costo del funding, e sulla necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti sulla situazione economica e finanziaria di ciascun istituto finanziario interessato e sul relativo azionariato.

A seguito della verifica dei risultati del Piano EBA posto in essere dal Gruppo Montepaschi per ottemperare al rafforzamento patrimoniale, temporaneo e provvisorio, chiesto dall'EBA con il Capital Exercise del dicembre 2011; il 3 ottobre 2012 l'EBA e la Banca d'Italia hanno dichiarato che BMPS, sulla base dei dati al 30 giugno 2012, registrava ancora uno shortfall residuo di Capitale pari a Euro 1.728 milioni il cui valore, ovviamente, in quel momento non teneva ancora in considerazione l'incremento conseguente alla stima degli effetti patrimoniali negativi derivanti dal successivo accertamento dell'errata rappresentazione contabile di alcune operazioni di cui al paragrafo 3.1 b) denominato "Eventi emersi relativamente a talune operazioni strutturate e ai costi del personale", i cui errori, come già rappresentato, sono stati corretti con l'approvazione del bilancio individuale e consolidato dell'Emittente al 31.12.2012. Tali correzioni hanno determinato una modifica in riduzione del patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2011 di circa 807 milioni, con impatto sulle seguenti voci: Riserve -804 milioni; Risultato di esercizio -9 milioni; riserve di valutazione +12 milioni; elementi negativi -6 milioni".

In data 28 febbraio 2013, al fine di ottemperare al rafforzamento patrimoniale della Banca, è stata effettuata l'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari per un ammontare complessivo di Euro 4.071.000.000. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 4.1.5 del presente Documento di Registrazione"

Il paragrafo 3.6 "Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

"La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente e del Gruppo Montepaschi sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia italiana, inclusa la sua affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Inoltre la crisi dei debiti sovrani ha sollevato incertezze circa la stabilità e la compagine complessiva dell'Unione Monetaria Europea. Negli ultimi anni, Grecia, Irlanda e Portogallo hanno richiesto l'aiuto delle autorità europee del Fondo Monetario Internazionale (FMI) e hanno intrapreso un'ambiziosa politica di riforme strutturali. Cipro sta seguendo lo stesso percorso.

Il rischio che anche altri paesi dell'area Euro possano subire un incremento dei costi di finanziamento e debbano fronteggiare situazioni di crisi economica simili a quelli dei paesi che hanno richiesto aiuti unitamente al rischio che alcuni paesi, anche poco rilevanti in termini di PIL, possano uscire dall'Area Euro, potrebbero avere effetti negativi e rilevanti sia sui rapporti contrattuali in essere del Gruppo e/o dei clienti del Gruppo, con probabili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Alla luce dell'attuale contesto economico generale e in uno scenario estremo, si potrebbe pervenire anche ad uno scioglimento dell'Unione Economica e Monetaria con conseguenze al momento di difficile stima ma che potrebbero comunque prevedere anche un collasso del sistema bancario europeo.



Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria potrebbero condurre l'Emittente e/o il Gruppo Montepaschi a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale".

Il paragrafo 3.8 "Rischio operativo" è integrato mediante l'inserimento di un terzo capoverso come segue:

"Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

L'Emittente, al pari di altre Banche, è esposto a varie tipologie di evento di rischio operativo, tra le quali si annoverano il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti, i rischi connessi ad errori, omissioni, ritardi e all'interruzione e/o malfunzionamento dei servizi offerti (compresi quelli di natura informatica). Con provvedimento amministrativo datato 12 giugno 2008, l'Emittente è stato autorizzato, da parte di Banca d'Italia, all'utilizzo dei modelli interni per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi (AMA – Advanced Measurement Approach); tale modello prevede norme specifiche che regolano il processo e le metodologie di identificazione, misurazione, monitoraggio e mitigazione dei Rischi Operativi.

In considerazione degli eventi che hanno caratterizzato i portafogli finanziari del Gruppo nel corso di 2012, resi noti con comunicato stampa dell'Emittente del 6 febbraio 2013 e descritti nel paragrafo "Rischi connessi alle operazioni di term structured repo", sono state avviate alcune analisi interne per determinare l'eventuale presenza di una componente di rischio operativo da considerare all'interno del modello Avanzato di Misurazione e Gestione (modello AMA)".

Al paragrafo 3.9 "Rischio di liquidità dell'Emittente" il quarto capoverso si intende integralmente modificata e sostituito come segue:

"Per rischio di liquidità si intende l'incapacità della Banca di far fronte, tempestivamente e in modo economico, agli obblighi di pagamento nei tempi contrattualmente previsti. Ciò avviene quando cause endogene (crisi specifica) o esogene (condizioni macroeconomiche) pongono la Banca di fronte ad un'improvvisa riduzione della liquidità disponibile o ad improvvisa necessità di incrementare il funding.

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di:

Market liquidity risk: connesso all'eventualità che la banca non sia in grado di smobilizzare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale o in tempi di realizzo tendenzialmente più ampi a causa della scarsa liquidità o di inefficienze del mercato di riferimento.

Funding liquidity risk: rappresenta la possibilità che la banca non sia in grado di far fronte a deflussi di cassa attesi ed inattesi, secondo criteri di economicità e senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della banca stessa.

Il Gruppo Montepaschi adotta un sistema di governo e gestione del rischio di liquidità che, in conformità alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, persegue gli obiettivi di assicurare la solvibilità del Gruppo e di tutte le sue controllate, ottimizzare il costo del funding, adottare e mantenere



strumenti di attenuazione del rischio. Nell'ambito del suddetto sistema la Capogruppo accentra la responsabilità di:

- definizione delle politiche di gestione della liquidità del Gruppo e coordinamento dell'attuazione delle suddette politiche presso le società rientranti nel perimetro di riferimento;
- governo della posizione di liquidità a breve, medio e lungo termine del Gruppo, a livello complessivo e di singole controllate, attraverso una gestione operativa centralizzata;
- controllo e monitoraggio del rischio di liquidità per il Gruppo e le singole controllate.

Nella sua funzione di governo la Capogruppo definisce pertanto criteri, politiche, responsabilità, processi, limiti e strumenti per la gestione del rischio liquidità, sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di stress e/o di crisi di liquidità, formalizzando il "Liquidity Risk Framework del Gruppo".

La crisi che ha investito i mercati finanziari internazionali e l'attuale situazione di instabilità hanno comportato una sensibile riduzione della liquidità e dei finanziamenti a termine. In particolare, nell'attuale contesto macroeconomico anche la percezione del rischio di credito bancario è aumentata sensibilmente, determinando ulteriori riduzioni dei prestiti interbancari, maggiore sfiducia da parte dei clienti unitamente a pressioni speculative sul mercato del debito. Il reperimento di liquidità da parte del Gruppo potrebbe, quindi, essere pregiudicato dall'incapacità di avere accesso al mercato del debito, per tale intendendosi anche il ricorso a forme di debito verso la clientela retail sia attraverso l'emissione di strumenti finanziari, sia attraverso l'incremento di depositi o di altre forme di raccolta.

Pertanto, una diminuzione della fiducia da parte dei clienti potrebbe anche limitare la capacità del Gruppo di accedere alla raccolta retail sia in termini di depositi sia in termini di raccolta tramite strumenti finanziari e ciò potrebbe ulteriormente limitare la capacità del Gruppo di reperire la liquidità necessaria a gestire l'attività e rispondere ai requisiti normativi. In ordine al downgrading dell'Emittente comunicato dall'Agenzia di rating Moody's in data 9 maggio 2013, si rinvia alla lettura dello specifico Fattore di rischio denominato "Rischio connesso al giudizio di tipo speculativo assegnato all'Emittente" inserito nella Nota Informativa sugli strumenti finanziari dei singoli Prospetti di Base".

Il paragrafo 3.10 "Rischio connesso alla presenza di derivati O.T.C. nel portafoglio dell'Emittente"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

"Il Gruppo Montepaschi negozia contratti derivati su diverse tipologie di sottostanti, quali titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, valute e oro e altri sottostanti sia con clientela ordinaria sia con controparti istituzionali. L'operatività in derivati OTC prevede da parte del Gruppo, in primo luogo, l'assunzione dei rischi di mercato, intesi come perdita potenziale che si può registrare sulle posizioni detenute a seguito di variazioni sfavorevoli nei parametri di mercato. I principali fattori di rischio a cui tale operatività è soggetta sono: tassi di interesse, tassi di cambio, indici, merci e le relative volatilità e correlazioni. Contestualmente tale operatività espone il Gruppo anche al rischio di controparte, inteso come il rischio che la controparte di una transazione, avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione. Ciò potrebbe determinare delle perdite potenziali se lo strumento finanziario al momento dell'insolvenza della controparte presenta un valore positivo per il Gruppo che quindi, vanta un diritto di credito nei confronti della controparte.



Il Gruppo presidia il rischio di controparte associato all'operatività in contratti derivati attraverso la definizione di linee guida e policy per la gestione, la misurazione e il monitoraggio differenziati in ragione delle caratteristiche della controparte. Relativamente all'operatività posta in essere con le istituzioni finanziarie il monitoraggio giornaliero dell'esposizione al rischio di controparte viene effettuato sulle singole linee di credito a cura delle unità di Controllo delle differenti unità di Business. Tale operatività è quasi totalmente assistita da contratti di netting e di scambio del collaterale. Relativamente all'operatività con clientela ordinaria il processo si basa sulla distinzione dei ruoli e delle competenze tra le differenti realtà del Gruppo.

Nel portafoglio del Gruppo sono ricompresi derivati c.d. OTC "over the counter" (si veda Paragrafo 2.4 "Gli Strumenti Derivati" pagg. 372 e sgg. della Parte E della Nota Integrativa consolidata del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012) e pertanto non si esclude che il protrarsi della crisi internazionale, la possibile evoluzione dei parametri di mercato e l'eventuale deterioramento del merito creditizio delle controparti potrebbero incidere negativamente sulla valorizzazione di questi derivati OTC e quindi anche sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo".

Dopo il paragrafo 3.10, viene aggiunto il paragrafo 3.11 denominato **"Rischi connessi alle operazioni di term structured repo"** come segue:

"Il Gruppo ha posto in essere in passati esercizi operazioni di asset swap su BTP finanziate mediante operazioni di repo di durata pari alla scadenza naturale del titolo. In particolare, le operazioni che rientrano in tale categoria sono due, l'operazione denominata "Santorini" e l'operazione denominata "Alexandria", per una descrizione più approfondita delle quali si rimanda alla sezione - Rettifica dei saldi - IAS 8 della Nota integrativa consolidata del bilancio al 31 dicembre 2012 (pag. 107 e seguenti) e alla Nota integrativa consolidata - Parte A - Politiche Contabili (pag.164 e seguenti), ove è data evidenza dei risultati delle analisi di dettaglio che l'Emittente ha effettuato in relazione alle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza nel Documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n. 6 datato 8 marzo 2013 - Trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine". Si fa infine rinvio ai contenuti del comunicato stampa ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF diffuso dall'Emittente in data 24 aprile 2013 e consultabile sul sito della Banca www.mps.it.

Nelle operazioni di term structured repo, il rischio più significativo a cui è esposta la Banca è il rischio di credito della Repubblica Italiana. Avendo concluso per entrambe le operazioni un asset swap di copertura dal rischio tasso, infatti, la sensibilità ai tassi di interesse della posizione è residua rispetto alla sensibilità al merito creditizio della Repubblica Italiana. La variazione del credit spread Italia determina pertanto una variazione della Riserva AFS, che viene rappresentata nel Prospetto della redditività complessiva. La Banca è anche esposta al rischio controparte, ma tale rischio è mitigato dalla collateralizzazione giornaliera delle operazioni.

Il rischio finanziario legato al credit spread Italia si riflette in un analogo rischio sul lato della liquidità: proprio per il meccanismo di collateralizzazione giornaliera, in caso di peggioramento del valore delle transazioni per la Banca, questa è chiamata ad integrare le eventuali garanzie fornite, portando quindi ad eventuali integrazione dei margini di cassa".

I preesistenti paragrafi successivi al 3.10 devono pertanto intendersi rinumerati.

Il paragrafo 3.11 **"Rischi connessi alla crisi dei mercati finanziari"**



si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

3.12 “Rischi connessi alla crisi dei mercati finanziari”

“I risultati del Gruppo dipendono anche dall’andamento dei mercati finanziari. Nel corso del 2012, in particolare a partire dal secondo semestre, si è assistito ad una graduale attenuazione della crisi finanziaria scoppiata nel 2007 e in particolare ad un allentamento delle tensioni sul debito sovrano dei Paesi periferici dell’Area Euro, tensioni che avevano manifestato il loro culmine nella seconda metà del 2011. Si è confermato consistente durante tutto il 2012, ancorché in riduzione nell’ultima parte dell’anno, un certo effetto “contagio”, che ha contribuito in maniera rilevante a mantenere sostenuto il premio per il rischio dei Paesi periferici, Italia compresa. A partire da luglio 2012 si è registrato un calo del livello dei premi per il rischio sui debiti sovrani ed un sensibile rientro dei vari indicatori della tensione di mercato che, per quanto riguarda l’Italia, ha contemplato una progressiva riduzione dei rendimenti sui titoli di Stato e dello spread BTP-Bund.

L’esposizione complessiva (valore di bilancio) del Gruppo in titoli obbligazionari al 31 dicembre 2012 esposti al rischio di credito sovrano ammonta a circa Euro 26.849,54 milioni (vs i 23.943,22 milioni di Euro del 31 dicembre 2011), quasi interamente concentrata verso l’Italia (circa 98%) e nella categoria contabile AFS.

Un peggioramento del merito creditizio italiano, unito ad una conseguente diminuzione del prezzo dei titoli, genererebbe un impatto negativo sui risultati economici relativamente al portafoglio held for trading ed ai possibili impatti negativi in termini di costo di finanziamento delle posizioni detenute; il maggior impatto causato dalla riduzione del prezzo dei titoli consiste in un ampliamento della riserva patrimoniale AFS (negativa), dato che la maggior parte del portafoglio titoli è detenuto proprio nella categoria contabile Available for sale.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata, Parte E Sezione “Esposizioni al rischio del credito sovrano” a pag. 319 e ss. relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012”.

Il paragrafo 3.12 “Rischi connessi alle cartolarizzazioni”

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

3.13 “Rischi connessi alle cartolarizzazioni”

“Negli anni tra il 2000 e il 2011 il Gruppo Montepaschi ha realizzato varie operazioni di cartolarizzazione con lo scopo di fare funding, liberare capitale di vigilanza e ottimizzare la Counterbalancing Capacity del Gruppo. Nel corso del 2012, invece, il Gruppo non ha effettuato nuove cartolarizzazioni, ma, ai fini dell’ottimizzazione della gestione della liquidità, ha portato avanti programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite (dettagliato nell’apposita sezione C.3 della “Relazione e bilancio consolidato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena e relazione e bilancio della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. al 31 dicembre 2012”).



Per una compiuta descrizione relativa alle “Operazioni di Cartolarizzazione e cessioni di attività” si rinvia alla lettura delle pag. 331 e seguenti della Parte E - “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” della Nota Integrativa Consolidata della “Relazione” citata in precedenza.

Alla data del 31 dicembre 2012, le esposizioni in titoli junior assunte, del Gruppo, detenute tramite derivati di credito su indici standardizzati, hanno un valore di bilancio complessivo di Euro 16,7 milioni (cfr. Tabella C.1.4. della “Relazione”).

Per completezza si segnala infine che in data 16 gennaio 2012 è stata estinta la cartolarizzazione Mantegna Finance Srl con il conseguente riacquisto dei residui crediti, aventi ad oggetto mutui fondiari originati dalla ex Banca Agricola Mantovana S.p.A. L'operazione di riacquisto ha comportato la rilevazione di un utile pari a Euro 2,5 milioni nel bilancio della Banca.

Si segnala, inoltre, che Banca Popolare di Spoleto S.p.A. è passata da società a controllo congiunto a società collegata: conseguentemente la cartolarizzazione Spoleto Mortgages Srl non è più cartolarizzazione propria e Ulisse 4, per la quota detenuta da MPS Capital Services, è divenuta cartolarizzazione di terzi”.

Il paragrafo 3.13 “Rischi derivanti da procedimenti giudiziari”

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

3.14 “Rischi derivanti da procedimenti giudiziari”

“Alla data del presente Documento di Registrazione il Gruppo MPS è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari correlati alla propria attività ordinaria, alcuni dei quali hanno ad oggetto cospicue richieste di risarcimento danni, retrocessione somme e revocatorie fallimentari. Sebbene l'esito di tali procedimenti non possa essere previsto, la Banca ritiene che tali procedimenti non siano in grado di incidere significativamente sulle proprie attività e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo MPS e che, pertanto, il verificarsi di eventuali passività correlate all'esito delle controversie giudiziarie in corso non possa avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Sulla base di una valutazione interna del potenziale rischio derivante da controversie legali e revocatorie sono stati effettuati congrui accantonamenti al Fondo per Rischi ed Oneri; nell'ambito di tale Fondo sono evidenziati accantonamenti per Euro 387,8 milioni a fronte di rischi su controversie legali in essere al 31 dicembre 2012, ritenuti adeguati per la copertura delle potenziali passività che potrebbero derivare.

Per informazioni in merito ai procedimenti giudiziari ed arbitrari si rinvia al successivo paragrafo 11.6.

Sulla base di quanto diffuso dalle autorità giudiziarie sono in corso attività di indagine da parte della magistratura relativamente alle operazioni finanziarie di reperimento delle risorse necessarie alla acquisizione di Banca Antonveneta ed ai finanziamenti in essere a favore della Fondazione Monte dei Paschi; peraltro, come riportato in varie notizie di stampa, sono stati aperti vari filoni di indagine in connessione a tali vicende giudiziarie.

La Banca d'Italia e la CONSOB hanno avviato le dovute attività di accertamento ed i relativi procedimenti amministrativi finalizzati a verificare la sussistenza di violazioni di legge che possano



comportare l'irrogazione di sanzioni amministrative aventi ad oggetto, tra l'altro, la contestazione del mancato rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 94 commi 2 e 3 e 113 comma 1 del TUF.

Alla data del presente Documento di Registrazione, in considerazione delle indagini in corso e della complessità delle stesse, non è possibile stimare o escludere la sussistenza di potenziali rischi di contenzioso direttamente o indirettamente correlati ai vari procedimenti di qualsiasi natura in corso ed il cui eventuale esito sfavorevole potrebbe incidere negativamente sulla attuale situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Montepaschi.

Si fa infine presente che anche con riferimento all'avvenuta correzione retrospettiva di alcuni dati contabili e di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, relativamente ai quali si rinvia al paragrafo 3.1 b) che precede, non è attualmente possibile escludere la sussistenza di eventuali rischi di contenzioso".

Dopo il fattore di rischio denominato "**Rischi derivanti da procedimenti giudiziari**" è aggiunto il seguente fattore di rischio:

3.15 "Comparabilità dei dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 rispetto a quelli di cui al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011"

"In sede di predisposizione del progetto di bilancio al 31.12.2012 l'Emittente, dopo approfondite analisi, ha accertato la presenza di errori nella rappresentazione contabile di alcune operazioni strutturate e dei costi del personale. Poiché gli errori identificati sono stati ritenuti rilevanti e determinabili, l'Emittente ha provveduto a rettificare retrospettivamente i bilanci precedenti, in conformità a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 8; di conseguenza i saldi del bilancio 2011 sono stati rettificati, rispetto a quelli originariamente pubblicati, per recepire tali correzioni retrospettive.

Per un'informativa esauriente in merito alla correzione di tali errori si rinvia al paragrafo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" della Nota Integrativa al bilancio consolidato dell'Emittente al 31.12.2012".

Il paragrafo 3.14 "**Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti all'Emittente**"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

3.16 "Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti all'Emittente"

"La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi relativi al Gruppo Montepaschi tratti dalla Relazione Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2012:

Coefficienti di solvibilità riferiti al Gruppo Montepaschi¹

¹ Al fine di rendere omogenei i confronti tra le principali grandezze, i dati relativi al 31/12/2011 sono stati riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).



Coefficienti di solvibilità	31 marzo 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/'12 su 12/'11	31 dicembre 2011	Variazione 12/'11 restated su 12/'11 revisionato e pubblicato
		(2)		(3)		(4)	
TOTAL CAPITAL RATIO DI GRUPPO	16,3%	13,7%	13,8%	14,9%	-1,1 p.p.	15,7%	-0,8 p.p.
TIER ONE CAPITAL RATIO DI GRUPPO	11,8%	9,5%	9,6%	10,3%	-0,7 p.p.	11,1%	-0,8 p.p.
CORE TIER ONE RATIO DI GRUPPO ⁽¹⁾	11,1%	8,9%	8,9%	8,8%	0,1 p.p.	10,5%	-1,7 p.p.
ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO (€/mln)	88.596	92.828	92.828	105.194	-11,8%	105.189	0,0%
PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO (€/mln)	14.480	12.724	12.800	15.697	-18,5%	16.503	-4,9%

(1) Il "Core Tier 1" non è una misura oggetto di segnalazione e pertanto non risulta definita nell'attuale normativa di vigilanza (circolare bankit 263). I valori inseriti nel prospetto sono stati calcolati come rapporto tra le attività di rischio ponderate e patrimonio di base al netto degli strumenti di capitale innovativi (preference securities 401,8 mln €) e non innovativi (28,6 mln € relativi al FRESH 2003 e 198 mln € relativi alla componente di capitale sociale sottoscritta nel 2008 da una società del gruppo JP Morgan Chase).

(2) Dati pubblicati in Trimestrale (Marzo 2013). I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti e differiscono quindi dai valori pubblicati nella Relazione di Gestione alla data, in quanto, in data 7 maggio 2013, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto che la Banca operasse una variazione retrospettiva del Patrimonio di Base che ne riduce la consistenza di 76 milioni di euro.

(3) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(4) Dati del bilancio al 31/12/2011 revisionato e pubblicato

La stima del Patrimonio di Vigilanza è stata effettuata basandosi sulle metriche di calcolo introdotte con l'avvento di Basilea 2 (metodologie avanzate IRB ed AMA per i portafogli e le entità legali oggetto di validazione). I dati comparativi relativi all'esercizio 2011 sono stati riesposti e differiscono quindi dai valori pubblicati nel bilancio 2011 in quanto considerano la correzione retrospettiva di errori nella rappresentazione contabile in bilancio effettuata in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

**Patrimonio di Vigilanza - Importi in mln
Euro**

	31/03/13	31/12/2012 (1)	31/12/12	31/12/2011 (2)	Variazio ne 12/'12 su 12/'11	31/12/2011 (3)	Variazione 12/'11 restated su 12/'11 revisionato e pubblicato
Patrimonio di Base	10.448	8.841	8.917	10.836	-17,7%	11.649	-7,0%
Patrimonio Supplementare	4.031	4.446	4.446	5.363	-17,1%	5.357	0,1%
Elementi da dedurre	-	564	564	502	12,2%	502	0,0%



Patrimonio di Vigilanza	14.480	12.724	12.800	15.697	-18,5%	16.503	-4,9%
Risk Weighted Assets (RWA)	88.596	92.828	92.828	105.194	-11,8%	105.189	0,0%
Tier 1 Ratio	11,8%	9,5%	9,6%	10,3%	-0,7 p.p.	11,1%	-0,8 p.p.
Total Capital Ratio	16,3%	13,7%	13,8%	14,9%	-1,1 p.p.	15,7%	-0,8 p.p.

(1) Valori pubblicati in Trimestrale (Marzo 2013). I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti e differiscono quindi dai valori pubblicati nella Relazione di Gestione alla data, in quanto, in data 7 maggio 2013, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto che la Banca operasse una variazione retrospettiva del Patrimonio di Base che ne riduce la consistenza di 76 milioni di euro.

(2) Valori riesposti considerano le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(3) Dati del bilancio al 31/12/2011 revisionato e pubblicato.

Al 31/12/2012 il **Patrimonio di Vigilanza del Gruppo** si è attestato a **12.800 milioni**, con un **Core Tier 1 Ratio** (comprensivo dei 1.900 milioni di Tremonti Bond) all'**8,9%** (8,8% al 31 dicembre 2011); **Tier 1 Ratio** al **9,6%** (10,3% al 31 dicembre 2011) e un **Total Capital Ratio** al **13,8%** (14,9% al 31 dicembre 2011).

In particolare, il **Patrimonio di Base** risulta pari a **8.917 milioni**, in riduzione di circa 1.919 milioni rispetto al valore al 31/12/2011 (pari a 10.836 milioni). Gli elementi che maggiormente hanno determinato la riduzione del Patrimonio di Base sono le perdite di esercizio (per la quota eccedente la svalutazione degli avviamenti e delle altre attività immateriali), l'incremento delle deduzioni per le eccedenze delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive del Gruppo e il riacquisto di strumenti innovativi di capitale (operazione effettuata nell'ambito delle azioni previste dal piano di interventi EBA) ed il venire meno della componente di patrimonio di terzi a seguito della cessione della controllata Biverbanca.

Il **Patrimonio Supplementare** si posiziona ad un valore di **4.446 milioni**, in riduzione di circa 947 milioni rispetto al valore di fine 2011 (pari a 5.363 milioni). Gli elementi che maggiormente hanno determinato la riduzione del Patrimonio Supplementare sono il riacquisto di passività subordinate e strumenti ibridi (operazione effettuata nell'ambito delle azioni previste dal piano di interventi EBA) e l'incremento delle deduzioni per le eccedenze delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive del Gruppo.

Gli **elementi in deduzione** dal Patrimonio di Base e Supplementare risultano leggermente in aumento rispetto al fine anno, attestandosi a **564 milioni**.

Le **attività ponderate per il rischio** (Risk Weighted Assets - RWA) ammontano, al 31 dicembre 2012, ad un valore di circa **92,8 miliardi** (circa 105,2 miliardi a fine 2011). La sensibile contrazione delle attività ponderate ha contribuito a mitigare la flessione dei ratios patrimoniali ed è imputabile - oltre che alla dinamica degli impieghi e degli altri attivi rischiosi di periodo - anche all'effetto di molteplici driver di miglioramento nel risk weighting delle esposizioni del Gruppo, tra i quali si evidenziano l'estensione dei modelli avanzati alla controllata MPS Leasing & Factoring, il deconsolidamento degli impieghi di Biverbanca a seguito della sua cessione, nonché la dinamica di allocazione delle attività di rischio verso esposizioni meno rischiose e/o più garantite. Si fa presente inoltre che ha contribuito invece ad aumentare per 5,9 miliardi il livello complessivo dei RWA l'emersione del cd. Floor Basilea 1

(i RWA calcolati in Basilea 2 non possono essere inferiori all'85% degli assorbimenti calcolati con le regole di Basilea 1)², pertanto in assenza del floor la riduzione dei RWA sarebbe quindi stata anche maggiore.

Principali indicatori di rischiosità creditizia³

La tabella che segue riassume, in valore percentuale, i principali indicatori di rischiosità creditizia riferiti all'Emittente a livello consolidato:

Principali indicatori di rischiosità creditizia	31 marzo 2013	31 dicembre 2012	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/'12 su 12/'11	31 dicembre 2011	Variazione 12/'11 restated su 12/'11 revisionato e pubblicato
			(3)	(3)		(4)	
SOFFERENZE LORDE	18.166	17.322	14.924	14.284	21,3%	14.486	-1,4%
SOFFERENZE NETTE	7.656	7.299	6.618	6.370	14,6%	6.442	-1,1%
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽¹⁾	31.349	29.505	24.948	22.720	29,9%	23.013	-1,3%
PARTITE ANOMALE NETTE ⁽¹⁾	18.681	17.397	15.037	13.333	30,5%	13.480	-1,1%
IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	153.874	154.838	154.987	154.483	0,2%	156.917	-1,6%
IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	140.510	142.015	144.351	144.332	-1,6%	146.608	-1,6%
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	11,8%	11,2%	9,6%	9,25%	1,9 p.p.	9,23%	0,01 p.p.
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	5,4%	5,1%	4,6%	4,41%	0,7 p.p.	4,39%	0,02 p.p.
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽¹⁾ SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽²⁾	20,4%	19,1%	16,1%	14,71%	4,3 p.p.	14,67%	0,04 p.p.
PARTITE ANOMALE NETTE ⁽¹⁾ SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽²⁾	13,3%	12,2%	10,4%	9,24%	3,0 p.p.	9,19%	0,04 p.p.

(1) Con riferimento alle partite anomale è stata considerata la sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute e rischio paese.

(2) Valori relativi alla voce 70 "Crediti verso clientela"

² In considerazione degli eventi che hanno caratterizzato i portafogli finanziari del Gruppo nel corso di 2012, resi noti con comunicato stampa del 6 febbraio 2013, sono state avviate alcune analisi interne per determinare l'eventuale presenza di una componente di rischio operativo da considerare all'interno del modello Avanzato di Misurazione e Gestione (modello AMA).

³ Al fine di rendere omogenei i confronti tra le principali grandezze, i dati relativi al 31/12/2011 sono stati riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).



(3) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(4) Valori di bilancio al 31/12/11 revisionato e pubblicato

In particolare relativamente all'Emittente a livello individuale si evidenziano i seguenti indicatori di rischio al 31 dicembre 2012:

Banca Monte dei Paschi di Siena Principali indicatori di rischio creditizia	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/'12 su 12/'11	31 dicembre 2011	Variazione 12/'11 restated su 12/'11 revisionato e pubblicato
	(3)			(4)	
SOFFERENZE LORDE	11.004	8.826	24,7%	8.826	0,0%
SOFFERENZE NETTE	4.392	3.654	20,2%	3.654	0,0%
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽¹⁾	19.336	14.331	34,9%	14.331	0,0%
PARTITE ANOMALE NETTE ⁽¹⁾	11.217	8.119	38,1%	8.119	0,0%
IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	131.510	133.661	-1,6%	133.660	0,0%
IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	122.934	126.930	-3,1%	126.929	0,0%
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	8,4%	6,6%	1,8 p.p.	6,6%	0,00 p.p.
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽²⁾	3,6%	2,9%	0,7 p.p.	2,9%	0,00 p.p.
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽¹⁾ SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽²⁾	14,7%	10,7%	4,0 p.p.	10,7%	0,00 p.p.
PARTITE ANOMALE NETTE ⁽¹⁾ SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽²⁾	9,1%	6,4%	2,7 p.p.	6,4%	0,00 p.p.

(1) Con riferimento alle partite anomale è stata considerata la sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata, esposizioni scadute e rischio paese.

(2) Valori relativi alla voce 70 "Crediti verso clientela"

(3) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(4) Indicatori ottenuti con dati di bilancio al 31/12/11 revisionati e pubblicati

Si riportano, di seguito, i dettagli delle partite anomale lorde e nette suddivise per grado di rischio:

Crediti clientela secondo il grado di rischio valori lordi in €/mln	31 marzo 2013	31 dicembre 2012	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/'12 su 12/'11	31 dicembre 2011	Variazione 12/'11 restated su 12/'11 revisionato e pubblicato
	(1)		(1)		(2)		
CREDITI DETERIORATI	31.349	29.505	24.948	22.720	29,9%	23.013	-1,3%
SOFFERENZE	18.166	17.322	14.924	14.284	21,3%	14.486	-1,4%
INCAGLI	8.262	7.637	6.133	5.662	34,9%	5.729	-1,2%
CREDITI RISTRUTTURATI	1.605	1.623	1.609	1.567	3,6%	1.574	-0,5%
ESPOSIZIONI SCADUTE	3.316	2.924	2.283	1.207	142,2%	1.224	-1,4%
CREDITI IN BONIS	122.526	125.333	130.038	131.762	-4,9%	133.904	-1,6%



TOTALE CREDITI CON CLIENTELA	153.874	154.838	154.987	154.483	0,2%	156.917	-1,6%
------------------------------	---------	---------	---------	---------	------	---------	-------

(1) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(2) Valori di bilancio al 31/12/11 revisionato e pubblicato

Crediti clientela secondo il grado di rischio valori netti in €/mln	31 marzo 2013	31 dicembre 2012	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/'12 su 12/'11	31 dicembre 2011	Variazione 12/'11 restated su 12/'11 revisionato e pubblicato
			(1)	(1)		(2)	
CREDITI DETERIORATI	18.681	17.397	15.037	13.333	30,5%	13.480	-1,1%
SOFFERENZE	7.656	7.299	6.618	6.370	14,6%	6.442	-1,1%
INCAGLI	6.539	5.963	4.806	4.406	35,3%	4.459	-1,2%
CREDITI RISTRUTTURATI	1.374	1.399	1.464	1.428	-2,1%	1.435	-0,5%
ESPOSIZIONI SCADUTE	3.112	2.737	2.149	1.129	142,4%	1.144	-1,4%
CREDITI IN BONIS	121.829	124.618	129.314	130.999	-4,9%	133.128	-1,6%
TOTALE CREDITI CON CLIENTELA	140.510	142.015	144.351	144.332	-1,6%	146.608	-1,6%

(1) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(2) Valori di bilancio al 31/12/11 revisionato e pubblicato

A fine dicembre 2012 il Gruppo ha registrato **un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a circa 17 miliardi**, con una crescita di oltre il 30% rispetto al 31/12/2011 da riconnettere anche all'abbassamento delle soglie di segnalazione del Past Due da 180 a 90 giorni, con **un peso rispetto agli impieghi complessivi verso clientela pari al 12,25%** (+301 bps su a.p.).

Nel corso del 4° trimestre 2012 l'aggregato è rimasto **pressoché stabile**, per effetto di un incremento dei crediti deteriorati lordi sostanzialmente bilanciato da maggiori accantonamenti, che hanno accolto, oltre alle svalutazioni dei nuovi flussi in ingresso (il flusso di contenzioso si è attestato a Euro 3,1 miliardi e quello dell'incaglio deliberato a Euro 3,2 miliardi), anche l'adeguamento dei fondi rettificativi di cui "one-off" per circa Euro 660 milioni, per adeguare le coperture esistenti alle mutate situazioni di mercato.

Infatti, il prolungarsi della recessione economica e l'incertezza sulle prospettive della domanda hanno indotto l'applicazione di criteri di particolare prudenza nella valutazione della recuperabilità dei crediti anomali e quindi all'incremento delle percentuali di copertura.



Al 31 dicembre 2012 la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati è conseguentemente salita al 41%**, riportandosi sostanzialmente sui livelli di fine anno precedente (+260 bps rispetto al 30/09/2012), per effetto dell'adeguamento dei fondi rettificativi di un largo gruppo di posizioni in sofferenza (coverage +290 bps su 30/9/12), a incaglio (+160 bps) e ristrutturata (+280 bps), in relazione al perdurare del difficile quadro congiunturale.

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per le principali Società del Gruppo, nel cui ambito Banca Mps e Banca Antonveneta presentano una percentuale di copertura delle sofferenze mediamente attorno al 60%. Per una corretta interpretazione di tali dati occorre tenere presente che il contenzioso viene normalmente svalutato anche tramite passaggi a perdita diretti a conto economico, mentre le forme a medio lungo termine, generalmente assistite da garanzie reali, richiedono coperture più contenute. Tale fenomeno risulta particolarmente evidente in MPS Capital Services (per cui la percentuale di copertura delle sofferenze si attesta su livelli più bassi, pari al 40,8%), caratterizzata da un'operatività prevalentemente basata sull'erogazione di finanziamenti ipotecari.

Sofferenze e incagli per principali business unit

Categoria di rischio Valori netti al 31/12/2012	Gruppo	BMPS	BAV	MPS Capital Services Banca per le Imprese	MPS Leasing & Factoring	Consum.it
<i>importi in milioni</i>						
Sofferenze nette	7.299	4.392	661	1.749	298	137
Inc. % su Crediti Clientela	5,14%	3,57%	4,84%	12,56%	4,07%	2,28%
"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"	57,9%	60,1%	62,4%	40,8%	62,3%	80,4%
Incagli netti	5.963	4.101	371	971	447	69
Inc. % su Crediti Clientela	4,20%	3,34%	2,72%	6,97%	6,10%	1,15%
"rettifiche di valore"/"incagli lordi"	21,9%	23,0%	20,6%	16,7%	19,3%	42,4%

Relativamente agli **impieghi in bonis lordi**, le coperture si sono confermate allo 0,57%, in linea con l'anno precedente e poco sopra il livello del 30 settembre 2012.

Per quanto riguarda la gestione del portafoglio crediti a sofferenza, effettuata tramite la società specializzata Mps Gestione Crediti Banca, si evidenziano da inizio anno **recuperi complessivi per 441 milioni** circa (-23,1% su a.p.) di cui 150 milioni effettuati nel 4°Q2012 (+81,7% sul 3°Q2012). Nell'ultima parte dell'anno è stato avviato un piano di miglioramento complessivo dell'attività di recupero crediti. L'obiettivo è stato quello di ottimizzare la gestione dei costi, ampliare l'attività di recupero e parallelamente ridurre i tempi, gestire in modo specialistico e industrializzato i portafogli non performing. In particolare, è stato intrapreso l'accentramento di tutte le attività di primo recupero stragiudiziale presso un'unica cabina di regia da cui si attendono economie di costo ed i benefici che possono derivare da un maggiore impiego di competenze specialistiche dedicate al recupero delle esposizioni.

Principali dati di stato patrimoniale consolidati



Principali dati di Stato Patrimoniale consolidati (€/mln)	31 marzo 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2012	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/'12 su 12/'11	31 dicembre 2011	Variazione 12/'11 restated su 12/'11 revisionato e pubblicato
		(1)	(2)	(3)	(4)		(5)	
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI, di cui:	135.311	135.670	135.670	137.604	146.608	-7,5%	146.324	0,2%
<i>DEBITI VERSO CLIENTELA</i>	82.736	81.303	81.303	76.494	84.295	-3,5%	84.011	0,3%
<i>TITOLI IN CIRCOLAZIONE</i>	39.534	39.940	39.940	41.409	39.815	0,3%	39.815	0,0%
<i>PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE</i>	13.040	14.428	14.428	19.701	22.499	-35,9%	22.499	0,0%
RACCOLTA INDIRETTA	110.515	114.176	114.176	137.551	131.458	-13,1%	134.550	-2,3%
DEBITI VERSO BANCHE	42.677	43.323	43.323	45.173	47.121	-8,1%	46.793	0,7%
CREDITI VERSO CLIENTELA	140.510	142.015	142.015	146.628	146.609	-3,1%	146.608	0,0%
CREDITI VERSO BANCHE	13.676	11.225	11.225	14.877	20.695	-45,8%	20.695	0,0%
ATTIVITA' FINANZIARIE ^(*)	47.732	49.163	49.163	52.341	55.482	-11,4%	55.482	0,0%
TOTALE ATTIVO	216.227	218.887	218.882	230.726	240.794	-9,1%	240.702	0,0%
PATRIMONIO NETTO	6.271	6.396	6.452	11.459	9.964	-35,2%	10.765	-7,4%
CAPITALE	7.485	7.485	7.485	7.485	6.732	11,2%	6.732	0,0%

(1) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 19 (Employee benefits)

(2) Valori di bilancio al 31/12/2012 revisionato e pubblicato

(3) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) e dello IAS 19 (Employee benefits). Il valore della Raccolta Indiretta esclude il contributo di Biverbanca, ceduta il 28/12/2012.

(4) I valori sono stati riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). La raccolta indiretta è stata riesposta escludendo il contributo di Biverbanca, ceduta il 28/12/2012.

(5) Valori di bilancio al 31/12/2011 revisionato e pubblicato

(*) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci di bilancio: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value", "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Principali dati di conto economico consolidati riclassificati secondo criteri gestionali⁴

⁴ Per i dettagli sui criteri di riclassifica adottati dal Gruppo Montepaschi si rimanda allo specifico capitolo della Relazione Consolidata sulla Gestione al 31 dicembre 2012. Al fine di rendere omogenei i confronti tra le principali grandezze, i dati relativi al 31/12/2011 sono stati riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).



Principali dati di Conto Economico consolidati (€/mln)	31 marzo 2013	31 marzo 2012	Variazione 03/'13 su 03/'12	31 dicembre 2012				
				31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/'12 su 12/'11	31 dicembre 2011	Variazione 12/'11 restated su 12/'11 revisionato e pubblicato
		(1)		(2)	(3)			
MARGINE DI INTERESSE	597	883	-32,4%	2.830	3.454	-18,1%	3.500	-1,3%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE PRIMARIO	1.028	1.307	-21,3%	4.462	5.216	-14,5%	5.301	-1,6%
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	1.172	1.503	-22,0%	4.995	5.327	-6,2%	5.507	-3,3%
ONERI OPERATIVI	746	813	-8,3%	3.296	3.421	-3,7%	3.502	-2,3%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	-68	253	-126,8%	-1.195	455	n.s.	541	-15,8%
UTILE (+)/PERDITA (-) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-60	228	-126,5%	-1.883	94	n.s.	150	-37,3%
UTILE NETTO (+)/PERDITA NETTA (-) CONTABILE	-101	89	n.s.	-3.170	-4.694	-32,5%	-4.685	0,2%

(1) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) nonché quelle effettuate in applicazione del principio IAS 19 "Employee benefits".

(2) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(3) Valori del bilancio al 31/12/2011 revisionati e pubblicati

Nell'esercizio 2012 il **marginale della gestione finanziaria e assicurativa** del Gruppo si è attestato a circa **4.995 milioni**, in calo del 6,2% sul 31/12/2011 (-332,2 milioni), con un **contributo del 4° trimestre di circa 778 milioni**, inferiore al risultato conseguito nel 3°Q2012 (-628,3 milioni; -44,7%).

Esaminando in dettaglio le singole componenti dell'aggregato emerge quanto segue:

- Il **marginale di interesse** è risultato pari a circa **2.830 milioni**, in flessione del 18,1% sull'anno precedente, con un contributo del 4° trimestre di circa 435 milioni, in calo del 40% rispetto al 3°Q2012. La dinamica dell'aggregato risente di **alcuni elementi di discontinuità** sopraggiunti nel 4° trimestre 2012, tra i quali si evidenziano: la contabilizzazione degli interessi sui c.d. Tremonti Bond per l'intera quota di competenza 2012, l'eliminazione della commissione di istruttoria urgente e la modifica della modalità di calcolo degli interessi in caso di sconfinamento⁵, nonché i mutati criteri di consolidamento di Banca Popolare di Spoleto a seguito del venir meno del controllo congiunto. Al netto di tali fattori, la variazione trimestrale dell'aggregato si attesterebbe attorno a -5%, imputabile prevalentemente alla flessione dei tassi di mercato (Euribor 1 mese medio del 4°Q 2012 attorno a 11 bps, in riduzione di ulteriori 5 bps rispetto al valore medio registrato nel 3°Q

⁵ Le novità legislative di cui all'art 117-bis del Testo Unico Bancario, in vigore dal primo luglio 2012, hanno introdotto importanti modifiche alla remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti regolati in conto corrente. Con riguardo a questi ultimi, in ottemperanza alle citate norme, nel 4° trimestre 2012 il Gruppo ha eliminato la commissione di istruttoria urgente (CIU) e ha riformulato le modalità di calcolo degli interessi in caso di sconfinamento. Nello stesso tempo, come previsto sempre dal citato articolo, è stata introdotta una commissione di istruttoria veloce (CIV), commisurata ai costi che la Banca mediamente sostiene per l'attività di istruttoria comunque necessaria per valutare correttamente la concessione dello sconfinamento (tale nuova componente è contabilizzata negli altri proventi di gestione).



2012), parzialmente compensata da un effetto volumi positivo collegato soprattutto alla ricomposizione delle masse, in impiego e raccolta, verso forme a breve termine più remunerative; la variazione rispetto al 31/12/2011 si porterebbe, invece, a -11% da attribuire anche, in questo caso, alla contrazione dei tassi di mercato (Euribor 1 mese medio 2012 -86 bps circa rispetto a quello 2011), cui si aggiunge però un effetto volumi negativo riconducibile prevalentemente alla diminuzione dell'attivo fruttifero.

- Le **commissioni nette**, pari a circa **1.633 milioni**, hanno registrato una flessione del 7,4% sull'anno precedente, con un contributo del 4° trimestre di 383 milioni (-7,3% Q/Q). L'evoluzione rispetto al 2011 risente prevalentemente degli oneri connessi alla raccolta istituzionale (in particolare commissioni garanzia governativa per l'accesso alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine sulla BCE, c.d. LTRO). Registrano, invece, una lieve crescita i proventi netti correlati all'attività commerciale grazie alle componenti relative alla gestione del risparmio (aumentano, soprattutto, le commissioni per servizi di gestione, intermediazione e consulenza; quelle di distribuzione di prodotti, in particolare gli assicurativi; quelle correlate all'attività di ricezione e trasmissione di ordini), parzialmente compensate dalla riduzione dei proventi netti da servizi, che risentono prevalentemente della ridotta domanda di finanziamenti.
- Il **Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie** è stato pari a circa 454 milioni (circa 72 milioni il valore relativo allo scorso esercizio), così composto:
 - un **risultato di negoziazione** positivo per 118,7 milioni (-103,6 milioni al 31/12/2011), in relazione alle opportunità offerte dai mercati finanziari nel corso del 2012;
 - un **risultato da cessione/riacquisto di crediti e passività/attività finanziarie disponibili per la vendita**, pari a circa 218 milioni (+171 milioni al 31/12/2011) riconducibile prevalentemente alla plusvalenza realizzata a seguito dell'operazione di offerta pubblica di scambio conclusa nel mese di luglio 2012. L'offerta ha riguardato una selezione di titoli subordinati computati nel patrimonio di vigilanza del Gruppo (Tier 1, Upper Tier 2, Lower Tier 2), in contropartita dei quali sono stati offerti nuovi titoli Senior a tasso fisso, denominati in euro e con scadenza 10 luglio 2015. Il valore nominale della nuova emissione sottoscritta dagli aderenti all'offerta è stata di circa 790 milioni;
 - un **risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value** pari a 117 milioni (era 4,7 milioni al 31/12/2011) quale effetto della diminuzione di valore di alcune obbligazioni subordinate di BMPS collocate presso clientela istituzionale.

Nel 4° trimestre 2012 il **Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie** è stato negativo per circa 60 milioni, scontando soprattutto l'aggiornamento (contemplato anche dal nuovo impianto normativo prudenziale CRD IV e in linea con la "best practice" di mercato) del c.d. Credit Value Adjustment a fronte della componente di rischio di controparte relativa al fair value dei derivati OTC non collateralizzati, ad integrazione della svalutazione collettiva precedentemente adottata dal Gruppo.

Contribuiscono alla formazione del margine della gestione finanziaria e assicurativa le voci:

- **Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**: saldo positivo per **75 milioni** (70,8 milioni al 31/12/2011; 18,5 milioni il contributo del 4°Q2012), riconducibili essenzialmente agli utili delle partecipazioni consolidate al patrimonio netto, al cui interno il contributo del comparto assicurativo di AXA-MPS è di circa 69 milioni.



- **Risultato netto dell'attività di copertura:** risulta **positivo per 3,1 milioni** (-32,2 milioni al 31/12/2011; era 1,6 milioni il valore registrato nel 4°Q2012).

Costo del credito: rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie

A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nel 2012 il Gruppo ha contabilizzato **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per circa **2.672 milioni** (+1.374 milioni rispetto al 31/12/2011), con un'incidenza del 4°Q2012 pari a circa 1.372 milioni. La variazione su base annua è riconducibile sia alla dinamica dei crediti deteriorati lordi, che all'adeguamento dei fondi rettificativi effettuato nel 4° trimestre 2012 su posizioni a sofferenza ed incaglio. Infatti, il prolungarsi della crisi e le prospettive di ripresa ancora incerte hanno indotto all'applicazione di criteri di particolare prudenza nella valutazione della recuperabilità dei crediti anomali. Di conseguenza, come già riportato nel paragrafo "crediti deteriorati", al 31/12/12 la percentuale di copertura delle sofferenze è salita al 57,9% (+290 bps su 30/9/12) e quella degli incagli al 21,9% (+160 bps). Il rapporto tra le rettifiche di periodo annualizzate e gli impieghi verso clientela, esprime **un tasso di provisioning di 188 bps**, in crescita di 98 bps rispetto a quello registrato nel 2011.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** risultano **negative per 222,6 milioni** (-153,4 milioni al 31/12/2011; -93,2 milioni nel 4°Q2012) per effetto prevalentemente di svalutazioni su partecipazioni (58 milioni circa), titoli di capitale/debito (93 milioni circa) e OICR (59 milioni circa), altri strumenti (13 milioni circa).

Conseguentemente, il **risultato della gestione finanziaria e assicurativa si attesta a circa 2.101 milioni** (circa 3.876 milioni al 31/12/2011; -45,8%), con un contributo negativo del 4°Q2012 di circa 687 milioni (era 931,7 milioni nel 3°Q2012).

Costi di gestione: gli oneri operativi

Al 31/12/2012 gli **oneri operativi** sono risultati pari a circa **3.296 milioni** in calo del -3,7% sull'anno precedente (+1,3% su 3° trimestre 2012).

Nel dettaglio:

- Le **Spese Amministrative** si attestano a circa 3.097 milioni stabili trimestre su trimestre e in flessione rispetto all'anno precedente (-4,1%) per effetto di:
 - **Costi del personale**, pari a circa **1.989 milioni**, con una riduzione di 143 milioni rispetto all'anno precedente (-6,7%). Sulla dinamica dell'aggregato hanno inciso oltre gli effetti dell'evoluzione degli organici, anche le conseguenze del nuovo Contratto Collettivo di Lavoro e della Contrattazione di Secondo Livello, da cui sono attesi ulteriori benefici nel 2013.
 - **Altre spese amministrative** (al netto dei recuperi spese da clientela), pari a circa **1.108 milioni**, in crescita dell'1,1% sull'analogo periodo dell'anno precedente, soprattutto per effetto dell'aumento della componente ICT e delle imposte per IMU, fenomeni parzialmente compensati dalla riduzione delle spese per sponsorizzazioni, rappresentanza, fonia e logistico-economiche.
- Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si attestano a circa **199 milioni** (193 milioni al 31/12/2011, +3%).



Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Risultato Operativo Netto** risulta negativo per circa **1.195 milioni** (era positivo per circa 455 milioni al 31/12/2011) con un'incidenza del 4°Q2012 di circa -1.519 milioni (era positivo per circa 110 milioni del trimestre precedente) e con l'indice di cost/income che si attesta al 66% (64,2% al 31/12/11).

La redditività extra-operativa, le imposte ed il risultato di esercizio

Alla formazione del **risultato di esercizio** concorrono poi:

- **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed altri oneri/proventi di gestione**, che si attestano a circa -326 milioni (erano circa -346 milioni al 31/12/2011), con un'incidenza del 4°Q2012 di circa -185 milioni in aumento rispetto al trimestre precedente che era stato pari a -47,1 milioni. L'aggregato al 31/12/12 risulta composto da accantonamenti al fondo rischi e oneri pari a circa -274 milioni, concentrati prevalentemente su cause legali/revocatorie e altri accantonamenti effettuati con criteri di particolare prudenza; Altri oneri/proventi di gestione per -52 milioni circa (circa +14 milioni nel 4°Q 2012), sui quale incidono soprattutto gli oneri per transazioni su cause passive e gli ammortamenti per migliorie beni di terzi e, in positivo, i proventi relativi alla "commissione di istruttoria veloce" (CIV) introdotta nel 4° trimestre (cfr commento relativo al margine di interesse e relative note).
- **Utile da partecipazioni**, pari a -58,1 milioni, nel cui ambito si segnala la svalutazione della partecipazione in Banca Popolare di Spoleto (circa 39 milioni), Sansedoni (circa 10 milioni), MPS Ventures (circa 5 milioni) e altre partecipazioni (circa 4 milioni).
- **Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**, pari a circa -311 milioni relativi agli incentivi agli esodi del personale in esubero a seguito dell'accordo con le organizzazioni sindacali (circa 300 milioni), in virtù dei quali entro il 1° semestre 2013 usciranno anticipatamente dal servizio oltre 1.660 dipendenti (di cui circa 1.000 già usciti nel 1° trimestre 2013), e agli oneri di ristrutturazione accantonati a fronte della chiusura di circa 400 filiali prevista dal Piano Industriale (circa 11 milioni).
- **Utili da cessione di investimenti**, pari a 7,3 milioni (34,6 milioni al 31/12/2011) riconducibili alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione di un cespite immobiliare.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, al 31/12/2012 il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta essere in **perdita per circa 1.883 milioni** (utile di circa 93,9 milioni nel 2011, con un contributo negativo del 4° trimestre per circa 2.040 milioni).

Incidono sul risultato netto d'esercizio anche i seguenti aggregati:

- Le **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**, positive per circa 385 milioni (erano negative per 223 milioni circa al 31/12/2011). L'aggregato ha risentito dell'effetto positivo derivante dalla rilevazione di crediti d'imposta per circa 125 milioni, derivante dalla deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese di personale per gli esercizi d'imposta precedenti il 2012.
- **L'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**, pari a 10,8 milioni, comprende essenzialmente il risultato dell'esercizio di Biverbanca e la plusvalenza realizzata a seguito della sua cessione a Banca Popolare di Asti.
- **L'utile (perdita) di pertinenza di terzi**, pari a 21,6 milioni comprende essenzialmente le perdite di pertinenza di terzi



Il risultato d'esercizio consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) e degli impairment relativi ad avviamenti, intangibili e svalutazione partecipazione AM Holding registra una perdita pari a 1.465,7 milioni (-337,8 milioni la perdita al 31/12/2011).

In sede di redazione della semestrale 2012, in considerazione del peggioramento dello scenario macroeconomico deterioratosi significativamente nel corso degli ultimi mesi nonché del peggioramento delle previsioni del settore bancario nel periodo 2012 - 2015 e del Piano Industriale del Gruppo 2012 - 2015 approvato in data 26/6/2012, si è provveduto ad eseguire l'Impairment Test degli avviamenti iscritti in Bilancio. Tale verifica ha evidenziato la necessità di procedere ad una **svalutazione dell'avviamento consolidato per 1.528 milioni**, allocata rispettivamente per circa 1.436 milioni sulla Cash Generating Unit (CGU) Privati BMPS e circa 92 milioni sulla CGU Privati BAV.

Inoltre, in considerazione dei progetti di Piano Industriale si è provveduto alla **svalutazione integrale del valore del marchio Banca Antonveneta (15,2 milioni netti)**. Alle rettifiche di valore anzidette si devono poi aggiungere: **la svalutazione della partecipazione detenuta in AM Holding (14,3 milioni) e quella delle attività immateriali relativa ad alcuni applicativi software (circa 97 milioni netti)** soprattutto a causa della sopravvenuta obsolescenza tecnica, intesa quale perdita di valore del bene causata da inefficienze o inadeguatezza quando lo stesso venga confrontato con uno più efficiente e meno costoso, in quanto sviluppato sulla base di nuove tecnologie esistenti sul mercato.

Considerando gli effetti netti della PPA (circa 50 milioni) e le svalutazioni sopracitate (complessivamente pari a 1.654 milioni), **la perdita del 2012 ammonta a circa 3.170 milioni (-4.694,3 milioni la perdita registrata al 31/12/2011).**

Relativamente alla determinazione del risultato di esercizio e, in generale, alla rappresentazione nel Bilancio 2012 delle operazioni di "repo strutturati a lungo termine" si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha valutato attentamente le finalità sottostanti il complesso degli accordi contrattuali delle stesse, confermando con un esplicito passaggio all'interno della più ampia delibera di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 la rappresentazione contabile "a saldi aperti". La contabilizzazione delle operazioni poste in essere è stata pertanto effettuata considerando separatamente le singole componenti contrattuali. Per maggiori dettagli in merito si richiama la Nota Integrativa Parte A politiche contabili, punto 17 altre informazioni – punto c) Scelte contabili rilevanti nella predisposizione del bilancio consolidato (con specifico riferimento a quanto previsto dallo IAS 1 paragrafo 122 e dai documenti n. 4 del 3 marzo 2010 e n. 2 del 6 febbraio 2009 emanati congiuntamente da Banca d'Italia/Consob/Isvap).

Qualora il Gruppo avesse qualificato le operazioni in oggetto quali derivati sintetici, gli impatti al netto degli effetti fiscali sarebbero stati:

- a patrimonio netto +31 milioni nel 2011 e -105 milioni nel 2012;
- a conto economico -1.017 milioni nel 2011 e +243 milioni nel 2012.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa del bilancio al 31/12/2012 ed ai relativi allegati.

Si evidenzia che in data 14 maggio 2013 il CdA dell'Emittente ha approvato la relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2013 messa a disposizione del pubblico con le modalità previste dal successivo paragrafo 14".



Il paragrafo 4.1 “Storia ed evoluzione dell’Emittente”

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

Le origini

BMPS è considerata la banca più antica a livello mondiale ed è operativa dal 1472, anno in cui il suo statuto originario fu approvato dal Consiglio Generale della Repubblica di Siena. La Banca, allora conosciuta come "Monte di Pietà", è stata originariamente costituita dalla Repubblica di Siena per fornire una fonte controllata di finanziamenti alla comunità locale con lo scopo principale di combattere l'usura.

Nel 1624 la Banca cambiò la propria denominazione in "Monte dei Paschi di Siena" dal termine "paschi", i pascoli di proprietà del Granduca di Toscana, le cui rendite furono vincolate a sostegno del capitale della Banca. A seguito dell'unificazione d'Italia, la Banca estese le sue attività oltre l'immediata periferia di Siena. Tuttavia, fu solo dopo la Prima Guerra Mondiale che la Banca si ampliò sensibilmente, sia geograficamente (con l'apertura di circa 100 nuove filiali) sia in termini di attività (con l'avvio di diverse attività di riscossione di imposte per conto di amministrazioni nazionali e regionali). Nel 1936, la Banca fu dichiarata un Istituto di Credito di Diritto Pubblico ed organizzata con un nuovo statuto, che, modificato nel corso del tempo, rimase in vigore fino al 1995.

Il 25 giugno 1999 la Banca quotò le proprie azioni alla Borsa Valori di Milano, segnando una tappa fondamentale sul sentiero del rafforzamento competitivo e dimensionale del Gruppo.

2012

Nei primi giorni di marzo 2012 è stata lanciata un'emissione obbligazionaria senior a 2 anni, per complessivi 1,25 miliardi di euro, emessa a valere sul Programma Euro Medium Term Notes di Banca Monte dei Paschi di Siena, destinata ad investitori professionali e ad intermediari finanziari internazionali. Il titolo è quotato presso la Borsa di Lussemburgo e nel consueto mercato "Over-the-Counter". La distribuzione del titolo è stata curata, in qualità di joint lead manager, da Banca IMI, MPS Capital Services, J.P. Morgan e Natixis.

In data 27 aprile 2012, l'Assemblea ordinaria di Banca Monte dei Paschi di Siena ha approvato il bilancio di esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2011, chiuso con la rilevazione di una perdita netta pari a 4.644.377.577 euro mentre la perdita netta consolidata è pari a 4.685.274.102 euro.

Nella sessione straordinaria dell'Assemblea del 27 aprile 2012 sono stati approvati i due progetti di fusione per incorporazione di Agrisviluppo S.p.A. e di Ulisse 2 S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena

Il 27 giugno 2012 Banca Monte dei Paschi di Siena ha annunciato un invito ai portatori di nove serie di titoli subordinati (Tier 1, Upper Tier 2 e Lower Tier 2) a presentare offerte per scambiare i propri titoli con nuovi titoli senior a tasso fisso, denominati in Euro e aventi scadenza nel 2015, da emettere nell'ambito del programma di emissione di titoli di debito da € 50.000.000.000 (Debt Issuance Programme).

Alla scadenza del periodo di adesione all'invito (terminato il 5 luglio), sono stati validamente offerti in scambio, ed accettati da Banca Monte dei Paschi di Siena, titoli per complessivi € 1.007.495.510, in



termini di valore nominale/liquidation preference, corrispondenti al 30,74% del valore nominale/liquidation preference complessivo dei titoli in circolazione, pari a € 3.277.809.765.

Il 10 luglio 2012, data di pagamento dei titoli esistenti accettati in scambio da Banca Monte dei Paschi di Siena, sono stati emessi dalla Capogruppo e consegnati ai portatori dei titoli esistenti, nuovi titoli per un ammontare complessivo in termini di valore nominale pari ad € 790.497.000. Il perfezionamento dell'operazione ha consentito al Gruppo di registrare una plusvalenza lorda pari a circa € 227 milioni.

In data 27 luglio 2012, Banca Monte dei Paschi di Siena ha comunicato alla Spoleto-Credito e Servizi Società Cooperativa (SCS) la disdetta dell'accordo parasociale relativo alla Banca Popolare di Spoleto (BPS). L'accordo parasociale, stipulato il 30 marzo 2010 tra gli azionisti SCS e Banca Monte dei Paschi di Siena, aveva ad oggetto 22.972.924 azioni ordinarie di BPS, pari al 77,22% del capitale sociale, quotate presso il mercato telematico azionario, di cui n. 7.736.251 azioni detenute da Banca Monte dei Paschi di Siena pari al 26,005%.

Il 28 dicembre 2012 Banca Monte dei Paschi di Siena ha concluso la cessione della partecipazione del 60,42% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli (Biverbanca) alla Cassa di Risparmio di Asti.

2013

Il 18 gennaio 2013 l'agenzia di rating DBRS ha avviato la copertura su BMPS. La valutazione è iniziata con rating investment grade a lungo termine a 'BBB' con outlook negativo e rating a breve termine 'R-2(mid)' con outlook stabile. Tale giudizio è stato confermato in data 8 febbraio 2013.

Il 24 gennaio 2013 Banca Monte dei Paschi di Siena ha comunicato di aver depositato i documenti relativi alla fusione per incorporazione di Banca Antonveneta S.p.A. e di Mps Gestione Crediti Banca S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; tali documenti sono a disposizione sul sito internet di [Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. \(<http://www.mps.it/Investor+Relations/Corporate+Governance/ProgettiFusione/>\)](http://www.mps.it/Investor+Relations/Corporate+Governance/ProgettiFusione/).

Il 30 gennaio 2013, l'agenzia di rating Moody's ha posto sotto osservazione per un possibile downgrade il rating di lungo termine "Ba2" di Banca Monte Paschi di Siena.

Il 31 gennaio 2013, l'agenzia di Rating Standard & Poor's ha rivisto al ribasso i rating di BMPS. In particolare ha ridotto il rating a lungo termine a "BB" da "BB+". Outlook mantenuto in CreditWatch negativo. Confermato il rating a breve termine a "B"⁶.

Il 28 febbraio 2013 è stata completata l'emissione dei nuovi strumenti finanziari ai sensi dell'art. 23-sexies, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 come successivamente modificato (i "Nuovi Strumenti Finanziari"). In particolare, il Ministero

⁶ Le Agenzie di rating Moody's e Standard & Poor's hanno motivato le rispettive azioni come riflesso dell'incertezza relativamente alla stima dei costi diretti e/o indiretti (es. economico patrimoniali, di gestione del rischio, danni reputazionali) connessi alla ristrutturazione del portafoglio titoli della Banca.

Da evidenziare che entrambe le azioni sono avvenute antecedentemente alla comunicazione da parte della Banca degli impatti della correzione nella rappresentazione contabile delle operazioni strutturate denominate "Alexandria", "Santorini" e "Nota Italia" (cfr. comunicato stampa del 6 febbraio 2013 presente sul sito internet di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. www.mps.it).



dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto Nuovi Strumenti Finanziari emessi dalla Banca per un ammontare complessivo di Euro 4.071.000.000.

Il 1 marzo 2013 sono state avviate da parte del CdA azioni di responsabilità e risarcitorie in relazione ad alcune operazioni strutturate effettuate in esercizi precedenti.

In particolare, la Banca, in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione, ha promosso avanti il Tribunale Civile di Firenze le seguenti azioni giudiziarie e precisamente: (i) nei confronti dell'ex Presidente Avv. Giuseppe Mussari e dell'ex Direttore Generale Antonio Vigni un'azione di responsabilità sociale, e nei confronti di Nomura International Plc un'azione di responsabilità extracontrattuale per concorso della stessa con i predetti esponenti della Banca, in relazione all'operazione di ristrutturazione finanziaria concernente le notes Alexandria posta in essere nel luglio-ottobre 2009; con tale azione viene chiesta la condanna in solido delle parti convenute al risarcimento dei danni subiti e subendi dalla Banca per effetto della contestata operazione; (ii) nei confronti dell'ex Direttore Generale Antonio Vigni un'azione di responsabilità sociale, e nei confronti di Deutsche Bank AG un'azione di responsabilità extracontrattuale per concorso della stessa con il predetto esponente della Banca, in relazione alle operazioni di Total Return Swap poste in essere nel dicembre 2008 con riferimento alla società veicolo Santorini Investment Ltd; con tale azione viene chiesta la condanna in solido delle parti convenute al risarcimento dei danni subiti e subendi dalla Banca per effetto delle contestate operazioni.

Il 1 marzo 2013 Banca Monte dei Paschi di Siena e le Organizzazioni Sindacali (FABI, FIBA, UGL e UILCA) hanno definito l'integrale accoglimento delle richieste dei dipendenti di aderire al Fondo di Solidarietà, in attuazione dell'accordo raggiunto tra le stesse Parti il 19 dicembre 2012 sul Piano Industriale 2012-2015.

A seguito delle determinazioni assunte le uscite anticipate dal servizio riguarderanno circa 1.660 dipendenti.

Il 18 marzo 2013, l'agenzia internazionale Fitch, a seguito del downgrade del rating dell'Italia reso noto l'8 marzo 2013, ha rivisto al ribasso l'Outlook assegnato alla Banca, portandolo a "negativo" da "stabile". Sono stati confermati, invece, i rating a lungo e a breve termine a 'BBB'/F3'.

Il 28 Marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha approvato i risultati dell'esercizio 2012 ed ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria dei Soci per il 29 e 30 aprile 2013, rispettivamente in prima e seconda convocazione, chiamata tra l'altro ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 ed a deliberare in merito alla promozione della azione di responsabilità, ai sensi dell'art. 2393 del Codice Civile, nei confronti degli ex esponenti aziendali.

Sempre nel corso del mese di marzo 2013 la Banca d'Italia ha emanato il provvedimento sanzionatorio in esito al procedimento avviato nei confronti dei componenti il precedente Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, nonché del precedente Direttore Generale e Comitato Direttivo dell'Emittente medesimo, relativo agli accertamenti ispettivi condotti dalla stessa Banca d'Italia nel periodo compreso tra settembre 2011 e marzo 2012. Ai responsabili delle violazioni, in carica al momento dell'accertamento, sono state comminate sanzioni per un importo complessivo pari ad Euro 5.065.210; ciò nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e degli altri componenti del Comitato Direttivo per violazione della normativa in materia di contenimento dei rischi finanziari; nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e del Direttore Generale per carenza dell'organizzazione dei controlli interni e, infine, nei riguardi dei componenti del Collegio Sindacale per carenze nei controlli.



In data 23 aprile 2013 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Banca Antonveneta S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. con decorrenza degli effetti civilistici dal 28 aprile 2013 e degli effetti contabili/fiscali dal 1° gennaio 2013.

In data 29 aprile 2013 l'Assemblea ordinaria dei Soci dell'Emittente ha tra l'altro approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e ratificato la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito all'azione di responsabilità promossa in data 1 marzo 2013 nei confronti degli ex esponenti aziendali. E' stato inoltre eletto il Dott. Piero Giovanni Corsa quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca.

In data 22 maggio 2013 è stata notificata al consigliere Michele Briamonte un'ordinanza del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Siena con cui è stato interdetto dall'ufficio direttivo del Consiglio di Amministrazione della Banca. Secondo la comunicazione ufficiale ricevuta dalla Banca l'interdizione, che avrà due mesi di durata," è stata adottata per il delitto di cui all'articolo 184 comma 1 lettera B), (recante disposizioni in materia di Abuso di Informazioni Privilegiate ndr) commesso in data 28 febbraio 2013".

Il paragrafo 4.1.5 "Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

"In data 28 febbraio 2013 è stata effettuata l'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari ai sensi dell'art. 23-sexies del Decreto 95/2012. In particolare, il MEF ha sottoscritto Nuovi Strumenti Finanziari emessi dalla Banca per un ammontare complessivo di Euro 4.071.000.000, di cui 1.900.000.000 ai fini dell'integrale sostituzione dei c.d. Tremonti Bond già emessi dalla Banca nel 2009, Euro 171.000.000, a titolo di pagamento anticipato degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2012 sui Tremonti Bond, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 febbraio 2012 in conformità a quanto previsto dal Decreto 95/2012 e dal Decreto del MEF del 21 dicembre 2012 (emanato in attuazione dell'art. 23-duodecies del Decreto 95/2012); Euro 2.000.000.000 a copertura dello shortfall patrimoniale dell'esercizio EBA e del fabbisogno connesso ai negativi impatti patrimoniali emersi su alcune operazioni strutturate poste in essere in esercizi precedenti, all'origine del restatement di bilancio.

Si evidenzia come l'Assemblea straordinaria degli azionisti di BMPS, riunitasi il 25 gennaio 2013, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione le deleghe per aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, per un controvalore massimo di Euro 4.500.000.000,00, al servizio esclusivo dell'eventuale esercizio della facoltà di conversione da parte dell'Emittente dei Nuovi Strumenti Finanziari, e/o per aumentare il capitale sociale, sempre con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, comma 5, del codice civile, mediante emissione di azioni ordinarie per un controvalore massimo di Euro 2.000.000.000,00, al servizio esclusivo dell'eventuale pagamento in azioni degli interessi da corrispondersi ai sensi della normativa relativa ai Nuovi Strumenti Finanziari previsti dal Decreto 95/2012. Peraltro, nell'ambito delle deliberazioni relative al Piano 2012-2015, l'Assemblea straordinaria degli azionisti aveva già deliberato il 9 ottobre 2012 di attribuire la delega al Consiglio di Amministrazione ad effettuare un aumento del capitale sociale, in



una o più volte, anche in via scindibile, ai sensi degli articoli 2443 del Codice Civile e/o attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, per l'importo massimo complessivo di euro 1 miliardo – comprensivo di eventuale sovrapprezzo – il tutto in esclusione del diritto di opzione degli azionisti esistenti”.

Il paragrafo 5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati”

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

“Il Gruppo Montepaschi è uno dei principali poli bancari e creditizi del panorama finanziario italiano e detiene quote di mercato di rilievo nelle seguenti aree di business in cui opera:

- *Retail e commercial banking: comprende le attività di intermediazione creditizia, i servizi bancari tradizionali, l'offerta di prodotti bancari e assicurativi attraverso la partnership strategica con AXA, la promozione finanziaria, le gestioni patrimoniali e l'offerta di prodotti di investimento attraverso la partecipazione di collegamento con AM Holding;*
- *Leasing: include l'offerta di pacchetti integrati di leasing e factoring per le imprese, gli artigiani ed i professionisti;*
- *Credito al consumo: prestiti finalizzati, prestiti personali, carte di credito di tipo option e revolving;*
- *Finanza d'impresa: credito a medio e lungo termine, corporate finance, capital market e finanza strutturata;*
- *Investment banking: attività di trading e global market;*
- *Foreign banking: prodotti e servizi a sostegno dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero.*

Al 31 dicembre 2012, il Gruppo vanta un network distributivo costituito in Italia da 2.671 sportelli, più concentrati nelle regioni del nord Italia (40,96%) ma con presenze significative anche al centro (36,54%) ed al sud e sulle isole (22,50%).

Il Gruppo svolge la propria attività bancaria intrattenendo rapporti con circa 6 milioni di Clienti, dei quali circa 5,6 milioni sono gestiti dalle Reti Commerciali di Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta, mentre il restante patrimonio clienti (circa 400 mila unità) è seguito in via esclusiva da Consum.it, la società del Gruppo specializzata nel credito al consumo, e dalla rete di Promozione Finanziaria.

La Clientela gestita dalle Reti Commerciali è distribuita in modo pressoché omogeneo su tutto il territorio nazionale e viene classificata in specifici segmenti ai quali è attribuito un determinato Modello di Servizio per meglio rispondere alle esigenze ed ai bisogni da essa manifestati:

- *Segmento “Privati”: è costituito da circa 5,6 milioni di clienti al cui interno prevale con circa il 72% la componente “famiglie consumatrici” (Family) che richiede prevalentemente finanziamenti*



(credito al consumo e mutui) e servizi di investimento per portafogli contenuti. Seguono con circa il 21% i clienti con portafogli più consistenti tali da richiedere una gestione personalizzata (Affluent), le piccole imprese (Small Business) con il 6,8% e la clientela con più elevate disponibilità economiche (Private) che pesa per lo 0,6%. Completa il quadro della clientela Privati il segmento "Family Office", caratterizzato da una gestione diretta del Cliente finalizzata a creare e consolidare relazioni di lungo periodo con famiglie di grandi patrimoni ed offrire un servizio dedicato attraverso un forte focus sulla gestione integrata del patrimonio familiare, sia finanziario che non finanziario e sulla protezione del "valore" anche attraverso un'adeguata pianificazione del passaggio generazionale.

- Segmento "Corporate": comprende le Piccole/Medie Imprese (PMI), gli Enti/Pubblica Amministrazione e quei soggetti giuridici (grandi gruppi industriali ed istituzioni finanziarie) che si contraddistinguono per fatturati elevati o particolari esigenze e complessità operative. Al 31 dicembre 2012 il Gruppo intrattiene rapporti con circa 76.000 Clienti (in prevalenza PMI), più concentrati nelle regioni del nord Italia, ma con una presenza importante anche al centro.

Al 31 dicembre 2012, il Gruppo Montepaschi:

- (i) con un totale attivo pari a circa Euro 219.000 milioni è il terzo gruppo bancario in Italia⁷;
- (ii) sviluppa oltre Euro 135.000 milioni di raccolta diretta da clientela (3° a livello nazionale⁸);
- (iii) sviluppa oltre Euro 114.000 milioni di raccolta indiretta da clientela, al cui interno il totale di asset under management è di circa Euro 44.800 milioni. Risulta tra i maggiori operatori nel settore bancassurance;
- (iv) sviluppa un totale di impieghi alla clientela di circa Euro 142.000 milioni (3° a livello nazionale⁹), con una significativa presenza nel credito specializzato con quote di mercato pari al 5,25% nel credito al consumo¹⁰, 4,54% nel factoring¹¹ e 5,33% nel leasing¹². Nell'ambito della Finanza d'Impresa il Gruppo, tramite la controllata MPS Capital Services S.p.A., propone una gamma di soluzioni all'avanguardia in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.

Al 31 dicembre 2012, il Risultato Operativo Netto del Gruppo è negativo per un importo pari a circa Euro 1.195 milioni.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo conta 30.265 dipendenti a libro paga".

Il paragrafo 5.1.3 Principali mercati

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

"Alla data del 31 dicembre 2012 la struttura organizzativa del Gruppo Montepaschi, che riflette l'approccio integrato e multimercato verso le attività finanziarie, creditizie ed assicurative, è caratterizzata da un'architettura che comprende:

⁷ Fonte: ABI, dato ultimo disponibile al 30 giugno 2012 con riferimento al posizionamento quale terzo gruppo bancario in Italia.

⁸ Fonte: ABI, dato ultimo disponibile al 30 giugno 2012 con riferimento al posizionamento quale terzo gruppo bancario in Italia.

⁹ Fonte: ABI, dato ultimo disponibile al 30 giugno 2012 con riferimento al posizionamento quale terzo a livello nazionale.

¹⁰ Fonte Assofin, calcolata sull'erogato cumulato di Consum.it.

¹¹ Fonte Assifact, calcolata sul turnover cumulato di MPS L&F.

¹² Fonte Assilea, calcolata sullo stipulato cumulato di MPS L&F.



- ✓ una struttura centrale di coordinamento direzionale e gestionale, facente capo a Banca Monte dei Paschi di Siena che, oltre all'attività di banca commerciale, svolge, quale Capogruppo, anche funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società controllate;
- ✓ una struttura di produzione, costituita dalle banche e dalle società finanziarie del Gruppo espressamente dedicate allo sviluppo di strumenti finanziari specialistici da offrire al mercato (c.d. Società Prodotto). Tra queste si citano in particolare: Consum.it (società di credito al consumo), MPS Capital Services (specializzata nell'attività di corporate finance, capital market e finanza strutturata), MPS Leasing&Factoring (specializzata nell'offerta di servizi di leasing e factoring per le imprese);
- ✓ una struttura di distribuzione composta dalle reti bancarie di Banca Monte dei Paschi di Siena (n. 2.295 sportelli) e Banca Antonveneta (n. 376). Il Gruppo è presente sul territorio nazionale anche con n. 270 centri specialistici dedicati al seguimento di particolari segmenti di clientela quali Private, PMI ed Enti, e n. 138 uffici di promozione finanziaria presidiati da n. 771 promotori;
- ✓ una struttura di servizio, costituita dalle società del Gruppo che presidiano i sistemi informatici e di telecomunicazione (Consorzio Operativo Gruppo MPS) e gestiscono i crediti non performing (MPS Gestione Crediti Banca);
- ✓ una rete estera, distribuita geograficamente sulle principali piazza finanziarie ed economiche, nonché nei paesi emergenti a maggior tasso di sviluppo e/o con maggiori rapporti con l'Italia, con l'obiettivo di:
 - mettere a disposizione della clientela italiana un ampio network di servizio a supporto del business estero e delle attività di internazionalizzazione;
 - intercettare flussi nell'ambito dell'operatività di trade finance;
 - partecipare ad attività economiche sui mercati sviluppati o in forte crescita, con lo scopo di diversificare, con approccio prudente, la base reddituale.

La rete estera è attualmente articolata in n. 4 filiali operative (dislocate sulle piazze di Londra, New York, Hong Kong e Shanghai), n. 10 uffici di rappresentanza (dislocati nelle differenti "aree target" UE, Europa Centro Orientale, Nord Africa, India e Cina), n. 2 banche di diritto estero (MP Belgio 8 filiali, MPS Banque 17 filiali)".

Il paragrafo 6 **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

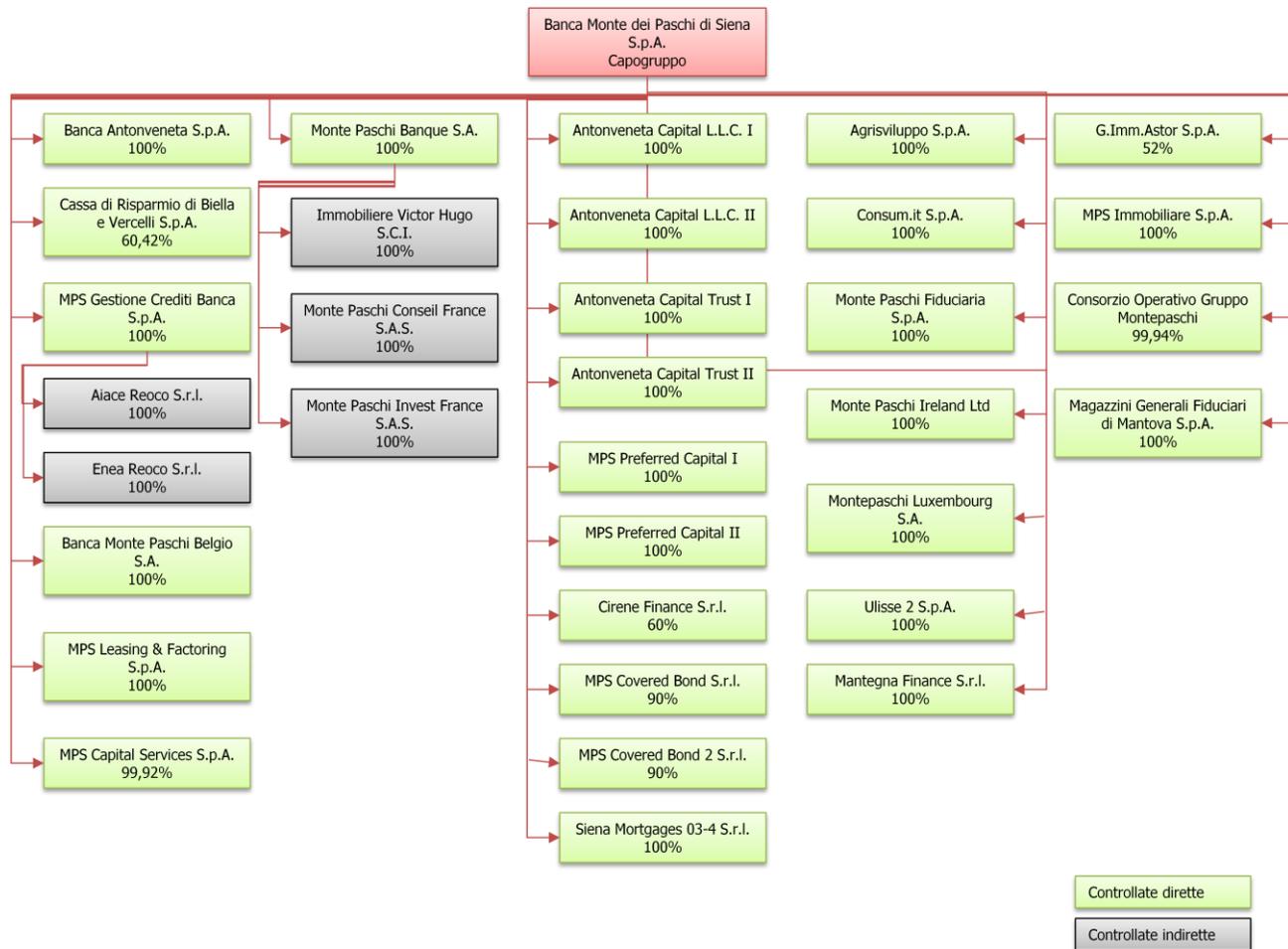
recante

"BMPS, non facente capo ad alcun gruppo di riferimento, è la società capogruppo del Gruppo Montepaschi e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate.

BMPS, quale banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Montepaschi, ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo.



Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della composizione del Gruppo Bancario Montepaschi (dati partecipazioni al 30 maggio 2012)".



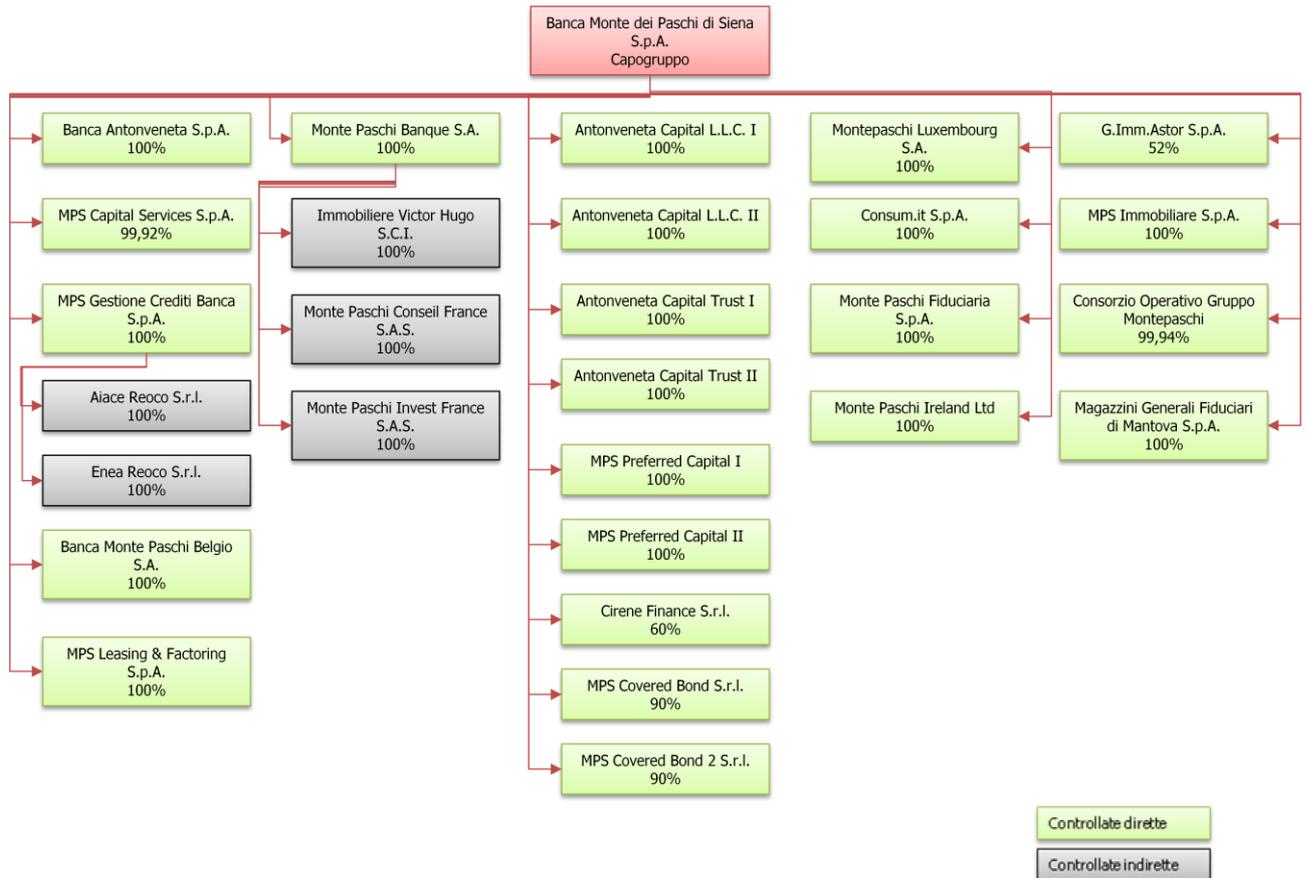
N.B.: la % di partecipazione si riferisce alla quota di possesso detenuta complessivamente a livello di Gruppo

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

“BMPS, non facente capo ad alcun gruppo di riferimento, è la società capogruppo del Gruppo Montepaschi e svolge, oltre all’attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate.

BMPS, quale banca che esercita l’attività di direzione e coordinamento del Gruppo Montepaschi, ai sensi dell’articolo 61, quarto comma, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, emana, nell’esercizio dell’attività di direzione e di coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo, e ciò anche per l’esecuzione delle istruzioni impartite dalle autorità di vigilanza e nell’interesse della stabilità del Gruppo.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della composizione del Gruppo Bancario Montepaschi (dati partecipazioni al 31 dicembre 2012)".



N.B.: la % di partecipazione si riferisce alla quota di possesso detenuta complessivamente a livello di Gruppo

Il paragrafo 7 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

7.1 Cambiamenti negativi nelle prospettive dell'Emittente

“L'Emittente dichiara che, in base alle informazioni disponibili, non si sono verificati ulteriori cambiamenti negativi sostanziali delle proprie prospettive dalla data dell'ultimo bilancio al 31 dicembre 2012 e sottoposto a revisione”.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni sulle prospettive dell'Emittente

“Pur in un contesto ancora complesso, il Gruppo prevede, grazie alla realizzazione del nuovo Piano Industriale, di creare entro il 2015 solide basi per lo sviluppo nel lungo periodo, tramite una strategia che sarà sviluppata lungo le seguenti direttrici: rafforzamento patrimoniale, riequilibrio strutturale della liquidità e ritorno ad una redditività sostenibile.

In particolare, il rafforzamento patrimoniale è stato perseguito tramite una serie di azioni in linea con le raccomandazioni dell'EBA e delle autorità di vigilanza domestiche a seguito della verifica dell'esercizio condotto sui requisiti di capitale, in modo da garantire un'adeguata patrimonializzazione del Gruppo in grado di coprire anche le minori valutazioni delle esposizioni in titoli di emittenti sovrani.



In tale ambito si innesta il ricorso agli "Aiuti di Stato", ovvero strumenti finanziari sottoscritti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze computabili nel Patrimonio di Vigilanza (Core Tier 1), per la determinazione del cui ammontare si è tenuto conto anche del fabbisogno connesso ai negativi impatti patrimoniali emersi a seguito dell'accertamento di alcuni errori nella rappresentazione contabile nei propri bilanci di alcune operazioni e dei costi del Personale. Il 28 febbraio 2013 è stata completata l'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari, per le cui caratteristiche si rimanda alla Nota Integrativa, destinati in parte alla sostituzione integrale dei cosiddetti "Tremonti Bond" già emessi dalla banca nel 2009 e della connessa quota di interessi maturata nel corso del 2012. L'erogazione degli Aiuti di Stato prevede l'approvazione da parte della Commissione Europea di un Piano di Ristrutturazione, il cui processo è già stato avviato.

Inoltre, nel quarto trimestre 2012 sono stati avviati i progetti del piano esecutivo che hanno riguardato in particolare:

- la razionalizzazione dell'assetto distributivo (chiusura filiali, riduzione dei presidi di direzione territoriali, cessione di Biverbanca ed incorporazione di Banca Antonveneta);*
- l'azione commerciale (avvio del piano di potenziamento della forza di vendita; aumento dell'efficacia delle campagne commerciali; lancio di nuovi prodotti nel comparto bancassurance; razionalizzazione dell'offerta carte e la definizione di una partnership con CartaSi per la gestione operativa di una nuova piattaforma di issuing/acquiring per le carte di credito; una nuova piattaforma di internet banking;)*
- il capitale umano (l'accordo raggiunto con la maggioranza dei sindacati sul Piano Industriale; l'individuazione di oltre 1.600 risorse che usciranno dal lavoro, anche anticipatamente attraverso l'attivazione del Fondo di Solidarietà del Settore per essere accompagnate fino alla maturazione del diritto alla pensione; la risoluzione del rapporto di lavoro con 106 dirigenti; l'introduzione delle sospensioni dell'attività lavorativa per 4/6 giorni all'anno per i prossimi tre anni; l'avvio del nuovo modello di talent e performance management; un nuovo sistema premiante (Lavorare Per Obiettivi - LPO) basato su criteri meritocratici);*
- l'efficienza operative (attività del c.d. space management, la valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'ottimizzazione dei costi delle forniture e la maggiore informatizzazione della comunicazione in ottica paper-less).*

In relazione all'andamento delle variabili previste nelle assunzioni del Piano Industriale 2012-2015 - che si basano, nel triennio 2013-2015, su un incremento dei tassi ed una riduzione del differenziale BTP-BUND (al riguardo si rimanda alla Presentazione del Piano disponibile sul sito internet di MPS) - si evidenzia che nell'ambito del target di margine di interesse 2015 per il Gruppo MPS, pari a 2.682 milioni di Euro, tali operazioni hanno complessivamente fornito un contributo negativo per 16 milioni di euro, al lordo del contributo positivo per complessivi 26 milioni di euro derivanti dall'effetto re-statement, non incluso nelle previsioni di Piano Industriale.

Stante le premesse di cui sopra, in considerazione della prevedibile evoluzione del Gruppo a seguito della realizzazione del Piano Industriale, e delle valutazioni sulla propria adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica, non si ravvisano elementi che possano indurre incertezza sulla continuità aziendale.

Il 18 marzo 2013 l'Agenzia Fitch Rating ha confermato i rating a lungo e breve termine assegnati all'Emittente a 'BBB'/F3', rivedendo l'outlook da stabile a 'negativo'.

Il 9 maggio 2013 l'Agenzia di Rating Moody's ha abbassato il rating a lungo termine dell'Emittente a 'B2' da 'Ba2', con outlook negativo".

Il paragrafo 9.1 “Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Collegio Sindacale”

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

nelle sole parti relative a “Chief Financial Officer (CFO)” ed al “Senior Management”

“In data 14 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha nominato, ai sensi dell’art. 31 dello Statuto sociale, Arturo Betunio quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con decorrenza dalla data di assunzione dello stesso (10 giugno 2013) nel ruolo di responsabile dell’Area Amministrazione e Bilancio.

Fino a tale data, l’incarico di Dirigente Preposto sarà ricoperto dal Chief Financial Officer di Banca Monte dei Paschi, Bernardo Mingrone.

Senior Management

La tabella che segue riporta i nomi dei componenti del senior management della Banca, indicandone i rispettivi ruoli.

Nome	Carica
Fabrizio Viola	Direttore Generale e Amministratore Delegato
Antonio Marino	Responsabile Vice Direzione Generale Commerciale e Vice Direttore Generale Vicario
Ilaria Dalla Riva	Responsabile Direzione Risorse Umane
Bernardo Mingrone	Responsabile Direzione Chief Financial Officer
Alfredo Giovanni Maria Montalbano	Responsabile Direzione Chief Operating Officer
Angelo Barbarulo	Responsabile Direzione Crediti
Andrea Rovellini	Responsabile Direzione Risk Management
Massimo Fontanelli	Responsabile Direzione Rete”

Il paragrafo 9.2 “Conflitti di interesse”

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

L’Emittente è una banca italiana con azioni quotate su mercati regolamentati e, come tale, gestisce la materia dei conflitti di interesse dei membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza in conformità alle prescrizioni dell’art. 2391 del codice civile (“Interessi degli amministratori”) e dell’art. 136 (“Obbligazioni degli esponenti bancari”) del Decreto Legislativo n. 385/1993 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - TUB). L’Emittente dichiara che, alla data del presente Documento di Registrazione, non sussistono in capo ai membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza conflitti, in atto o potenziali, tra le loro obbligazioni nei confronti dell’Emittente ed i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi, fatti salvi quelli ricorrenti nel contesto di specifiche deliberazioni adottate dall’Emittente in conformità a quanto previsto dai citati artt. 2391 codice civile e 136 TUB.

L’Articolo 26, paragrafo 5, dello statuto dell’Emittente, prevede che i membri del Collegio Sindacale della Banca non possono ricoprire altri incarichi presso altre banche non appartenenti al Gruppo MPS e in altre banche controllate congiuntamente. Inoltre, i Sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del gruppo o del conglomerato finanziario,

nonché presso società nelle quali la banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica.

A maggior completamento delle informazioni rese l'Emittente rende noto che la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza è assicurata dalle modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione disciplinate all'interno dello Statuto; infatti, ai sensi dell'Art. 15, in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione, per ciascuna lista presentata dai soci, almeno due candidati, specificamente indicati, dovranno possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci a norma di legge e gli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dal Codice di autodisciplina delle società quotate. Al Consiglio di Amministrazione spetta, ai sensi dell'art. 3 del citato Codice, il compito di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi. Come previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio ha effettuato in data 25 maggio 2012 l'annuale periodica verifica dei requisiti di indipendenza dei propri componenti.

In relazione all'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, si precisa che nelle sedute del 22/3/2012, del 26/7/2012 e 28/3/2013, il Consiglio medesimo ha provveduto a effettuare l'autovalutazione come previsto dal Codice di autodisciplina delle società quotate, dalle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche emanate da Banca d'Italia il 4 marzo 2008 e dalla Nota Bankit 11/01/2012 "Applicazione delle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" e anche dal proprio Regolamento (per maggiori dettagli cfr Relazione sul Governo societario anno 2012 pagg. 19 e ss.).

La relazione sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (Nota Integrativa - PARTE H - Operazioni con parti correlate - pagg. 425 e seguenti) contiene la descrizione delle principali operazioni concluse con parti correlate".

Il paragrafo 10 "Principali azionisti"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

"Secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti che alla data del 25 gennaio 2013 (data dell'ultima Assemblea della Banca) partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono:

Azionista	n. azioni possedute	% sul capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria	% sul capitale sociale totale
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	4.081.689.926 ordinarie	36,02	36.94
Axa S.A.	381.591.373 ordinarie	3,37	3,26
Finamonte s.r.l.	467.261.588 ordinarie	4,12	4,00
Unicoop Firenze S.c.a r.l.	318.503.114 ordinarie	2,81	2,73
JP Morgan		2,61	2,53



Azionista	n. azioni possedute	% sul capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria	% sul capitale sociale totale
Chase & Co. ¹³	295.236.070 ordinarie		

Il paragrafo 11 **INFORMAZIONI FINANZIARIE**

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

11.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati

“Il bilancio consolidato ed il bilancio individuale dell’Emittente relativi all’esercizio chiuso in data 31 dicembre 2012 sono incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e sono messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo paragrafo 14 “Documentazione a disposizione del pubblico”, cui si fa rinvio.

11.2 Bilanci

“La presente sezione riporta ed incorpora mediante riferimento i dati del conto economico, dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario contenuti nel bilancio consolidato dell’Emittente relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Ulteriori informazioni sono fornite nei documenti finanziari messi a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 14 “Documenti a disposizione del pubblico”.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi contenuti nel bilancio consolidato dell’Emittente chiuso al 31 dicembre 2012 si riporta di seguito un sintetico sommario dei riferimenti di pagina dei documenti pubblicati sul sito internet www.mps.it”.

Informazioni Finanziarie	Bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012
Stato Patrimoniale	Pag. 93
Conto Economico	Pag. 95
Prospetto variazioni patrimonio netto consolidato	Pag. 98
Rendiconto Finanziario	Pag. 102
Criteri contabili e note esplicative	Pag. 127
Relazione di revisione	

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

¹³ Di tale partecipazione JP Morgan Chase & Co detiene indirettamente la nuda proprietà tramite JP Morgan Securities Ltd e JP Morgan Whitefriars, mentre l’usufrutto è costituito a favore di BMPS. Il diritto di voto relativo a tali azioni, spettante all’usufruttuario, risulta sospeso fintanto che il diritto di usufrutto a favore di BMPS sarà in essere.



“L’Assemblea del 29 aprile 2011, in conseguenza della scadenza dell’incarico a suo tempo assegnato a KPMG S.p.A, ha conferito l’incarico di revisione legale dei conti alla società Reconta Ernst & Young S.p.A.. Pertanto, le informazioni finanziarie relative all’esercizio finanziario chiuso in data 31 dicembre 2012, sia consolidate che riferite alla Banca quale capogruppo bancaria, sono state revisionate con esito positivo dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha richiamato l’attenzione su alcune informazioni fornite dagli amministratori, come riportate nel paragrafo 2 “Revisori Legali dei conti” del presente Documento di Registrazione.

La relazione della richiamata società di revisione è inserita all’interno del bilancio del relativo esercizio. ed incorporata mediante riferimento al presente Documento di Registrazione”.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

“Le informazioni finanziarie più recenti riportate nel presente documento sono state tratte dal bilancio al 31 dicembre 2012 (sul quale la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. in data 5 aprile 2013, con apposita relazione, ha espresso un giudizio senza rilievi richiamando l’attenzione sulle informazioni di cui al paragrafo 2 “Revisori Legali dei Conti del presente Documento di Registrazione).

Tale documentazione è incorporata mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e messa a disposizione del pubblico come indicato nel successivo paragrafo 14 “Documentazione a disposizione del pubblico”, cui si fa rinvio.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

“Il presente Documento di Registrazione incorpora mediante riferimento le informazioni finanziarie infrannuali relative al Gruppo Montepaschi per il primo trimestre 2013 contenute nella relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2013 non soggetta a revisione contabile e messa a disposizione del pubblico ai sensi del successivo paragrafo 14 "Documenti a disposizione del pubblico", cui si fa rinvio”.

Il paragrafo 11.6 “Procedimenti giudiziari e arbitrari”

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

“Nel corso della propria attività ordinaria, il Gruppo MPS, similmente a ciò che si riscontra per altri gruppi bancari, è coinvolto in diversi procedimenti giudiziari aventi ad oggetto, tra l’altro, contestazioni in materia di: anatocismo; collocamento di titoli obbligazionari emessi da Paesi e società poi in default; collocamento di piani e prodotti finanziari.

La Banca ritiene che tali procedimenti non siano in grado di incidere significativamente sulle proprie attività e sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria e su quella del Gruppo MPS e che, pertanto, il verificarsi di eventuali passività correlate all’esito delle controversie giudiziarie in corso non possa avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo, soprattutto in considerazione dell’attuale andamento delle controversie in parola.

Peraltro, a fronte delle stime effettuate circa la ancorché ridotta probabilità di soccombenza nei giudizi suddetti, si comunica, per completezza, che sono stati effettuati, al 31 dicembre 2012, accantonamenti per controversie legali nel Fondo per Rischi ed Oneri per una somma pari a circa € 387,8 mln. Tali



fondi sono ritenuti adeguati per la copertura delle potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in essere al 31 dicembre 2012. Per una descrizione di maggiore dettaglio relativa ai procedimenti giudiziari ed arbitrari in corso, si rinvia a quanto esposto in merito al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Si riportano di seguito i principali procedimenti ed il relativo stato alla data del Documento di Registrazione.

Pendenze riguardanti l'applicazione della normativa antiriciclaggio

Nel corso dell'esercizio 2012 risultano pendenti alcuni procedimenti amministrativi contro la Banca riguardanti l'applicazione della normativa antiriciclaggio.

Altre pendenze rilevanti

Causa civile promossa innanzi al Tribunale di Milano

La causa, promossa dall'Amministrazione Straordinaria di una società nei confronti degli ex Amministratori e Sindaci nonché nei confronti dei Soci (diretti ed indiretti) della società medesima (tra questi Banca MPS), ha per oggetto l'accertamento delle responsabilità dei convenuti, a vario titolo, per i danni, non quantificati, asseritamente arrecati alla società. La domanda si fonda su articolate e complesse vicende societarie che hanno riguardato la società nel decennio 1999-2009 che, per quanto concerne la posizione della Banca e di altri convenuti, hanno il loro fulcro nella scissione della società nel 2003. La causa è in fase iniziale.

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Firenze

La causa ha ad oggetto la domanda di risarcimento di asseriti danni per responsabilità contrattuale avanzata da parte attrice nei confronti della Banca unitamente ad altri Istituti di Credito. Il Tribunale con sentenza non ancora passata in giudicato ha respinto le domande nei confronti della Banca.

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Salerno

Tale causa, ove BMPS è convenuta insieme ad altri Istituti di Credito e Società, ha ad oggetto l'accertamento dei pretesi danni patiti dalla società attrice a seguito di una presunta illegittima segnalazione in Centrale Rischi. La causa attualmente è in I° grado in istruttoria.

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Brescia

La causa ha ad oggetto la domanda di risarcimento di asseriti danni avanzata da Curatela Fallimentare per l'effettuazione di alcune operazioni bancarie nell'ambito dell'aumento di capitale della società poi fallita. La causa è attualmente in I° grado in fase istruttoria.

Arbitrato promosso dinanzi alla Camera Arbitrale di Milano

Trattasi di arbitrato avente ad oggetto la richiesta di indennizzo conseguente a pretese irregolarità o carenze documentali relative a crediti originati e ceduti da Banca incorporata alla società attrice. La competenza della Camera Arbitrale deriva da una clausola contenuta nei contratti di cessione. L'arbitrato è in fase iniziale.

Azioni in essere promosse dalla Curatela Fallimentare di società parti attrici

Nel corso del 1999 la Curatela delle società in oggetto ha promosso alcune cause, dirette sia contro B.N.A. (poi Antonveneta, oggi BMPS) sia contro BMPS, volte ad ottenere il risarcimento danni per asserita concessione abusiva di credito, quantificati nella misura dei crediti non bancari ammessi al passivo del fallimento. Dette domande sono state rigettate per carenza di legittimazione attiva del curatore ovvero il fallimento ha dichiarato la sua rinuncia alla prosecuzione dell'azione.



Contestualmente la Curatela delle medesime società ha altresì promosso azioni revocatorie ex art 67 L.F. avente ad oggetto rimesse con carattere solutorio. Tali vertenze hanno avuto un iter processuale complesso in relazione ad alcune questioni pregiudiziali e si trovano attualmente in differenti stati di sviluppo processuale. In particolare i giudizi relativi alle posizioni contro B.N.A. e BMPS, dopo le rispettive decisioni della Corte di Cassazione, risultano riassunti dinanzi alla Corte d'Appello di Bari. Attualmente è in corso di formalizzazione un accordo transattivo delle vertenze in atto tra la Banca e la Curatela Fallimentare già autorizzato dagli organi deliberativi della Banca e della Procedura Concorsuale.

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Reggio Emilia

Trattasi di causa promossa da più soggetti in cui la Banca è convenuta unitamente ad altro soggetto. Le società attrici e i loro amministratori hanno adito il Tribunale per ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito per anomala ed illegittima gestione della domanda di credito rivolta alla Banca che avrebbe comportato l'insolvenza delle imprese. La causa attualmente è in 1° grado in fase istruttoria.

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Pescara

Trattasi di causa promossa da più soggetti che hanno convenuto in giudizio la Banca unitamente al ceto bancario ed a altri soggetti per ottenere il risarcimento del danno conseguente all'ipotetico comportamento della Banca che avrebbe avvantaggiato alcuni soci fideiussori di una società rispetto ad altri. Il Tribunale con sentenza non ancora passata in giudicato ha respinto le domande nei confronti della Banca.

Azioni promosse da Amministrazione Straordinaria di società parti attrici dinanzi il Tribunale di Ancona

Trattasi di cause di revocatoria fallimentare, promosse in via principale ex art. 67 primo comma n. 2 L.F. e in via subordinata ex art. 67 secondo comma L.F., di movimenti in conto corrente relativi ad operazioni di smobilizzo di portafoglio. Le cause sono in 1° grado e nelle fasi istruttorie.

Causa civile promossa dinanzi il Tribunale di Roma

Tale causa, ove BMPS è convenuta insieme ad altri Istituti di Credito e Società, ha ad oggetto l'accertamento dei pretesi danni patiti da parte attrice per operazioni di anticipazione su estero. La causa attualmente è in 1° grado in fase decisoria.

Ricorso promosso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio

Trattasi di ricorso promosso da associazioni di consumatori e utenti nei confronti anche della Banca avanti al TAR del Lazio per l'annullamento degli atti relativi alla procedura di emissione di nuovi strumenti finanziari (Monti Bond) a favore della Banca. Il TAR del Lazio ed il Consiglio di Stato hanno respinto tutte le istanze cautelari presentate dagli attori. Rimane pendente solo l'ulteriore procedimento promosso da associazione di consumatori dinanzi al TAR del Lazio per l'annullamento degli atti procedurali con cui è stata perfezionata la procedura di emissione dei Monti Bond successivamente al primo provvedimento del TAR Lazio favorevole alla Banca.

Causa civile promossa dinanzi il Tribunale di Palmi

Tale causa, ove BMPS è convenuta insieme ad altri Istituti di Credito, ha ad oggetto l'accertamento dei pretesi danni patiti per l'addebito di interessi asseritamente usurari.

La causa è in fase iniziale.

Altre azioni rilevanti



Si segnalano alcune cause di risarcimento danni per ipotetiche segnalazioni illegittime in centrale rischi.

Per completezza si segnala il paragrafo denominato "Rischi per contenzioso fiscale" a pagina 403 del bilancio al 31 dicembre 2012, ove viene data evidenza di alcuni processi verbali di constatazione.

Sulla base di quanto diffuso dalle autorità giudiziarie sono in corso attività di indagine da parte della magistratura relativamente alle operazioni finanziarie di reperimento delle risorse necessarie all'acquisizione di Banca Antonveneta ed ai finanziamenti in essere a favore della Fondazione Monte dei Paschi di Siena. In considerazione delle indagini in corso e della complessità delle stesse, l'Emittente ha avviato una serie di azioni propedeutiche al risarcimento dei danni subiti che sono tuttora in corso di quantificazione. Resta in ogni caso inteso che tali risarcimenti sono subordinati al positivo evolversi delle cause civili già promosse e delle eventuali cause penali che, qualora ricorrano i presupposti, l'Emittente potrebbe intentare.

In tale ambito, come riportato dagli organi di stampa, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, il Nucleo di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza ha eseguito in data 16 aprile 2013 un decreto di sequestro preventivo in varie città italiane nei confronti di Banca Nomura International plc. e di alcuni componenti del precedente management dell'Emittente; in particolare nei confronti di Banca Nomura il sequestro è stato eseguito per complessivi 1,8 miliardi di euro circa. Come comunicato dal Procuratore della Repubblica di Siena il sequestro è stato disposto a fini impeditivi e a fini di confisca per equivalente in relazione al reato di usura aggravata e di truffa aggravata commessa ai danni dell'Emittente in relazione alle operazioni connesse alle ristrutturazione del veicolo Alexandria.

La Banca d'Italia e la CONSOB hanno avviato le dovute attività di accertamento ed i relativi procedimenti amministrativi finalizzati a verificare la sussistenza di violazioni di legge che possono comportare l'irrogazione di sanzioni amministrative aventi ad oggetto, tra l'altro, la contestazione del mancato rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 94 commi 2 e 3 e 113 comma 1 del T.U.F.; ciò in aggiunta a quanto riportato nel paragrafo 4.1 del presente Documento di Registrazione in merito al provvedimento sanzionatorio emanato da Banca d'Italia.

A seguito di verifiche ispettive CONSOB ha avviato altri procedimenti di contestazione aventi ad oggetto il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'art. 95 comma 1 lett. c) del T.U.F., nonché di altre disposizioni della normativa relativa alla prestazione di servizi di investimento.

Ad eccezione di quanto esposto, nel corso dei 12 mesi precedenti la data del presente Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti governativi, legali o arbitrari (compresi i procedimenti pendenti o minacciati di cui BMPS sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto nel passato recente, impatti significativi sulla situazione finanziaria o sulla profittabilità dell'Emittente".

11.7 "Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

"Successivamente al 31 dicembre 2012, alla fine del febbraio 2013 la BMPS ha completato l'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari governativi per un ammontare complessivo di 4.071 milioni di euro.

Nel mese di marzo (data dell'ultima Relazione Finanziaria Consolidata):



- è stato completato il processo di accoglimento integrale delle richieste dei dipendenti di aderire al Fondo di Solidarietà, al termine del quale le uscite anticipate dal Gruppo riguarderanno circa 1.600 dipendenti;

- il CdA dell'emittente ha avviato azioni di responsabilità e risarcitorie in relazione ad alcune operazioni strutturate effettuate in esercizi precedenti".

Il paragrafo 13.1 "Relazioni e pareri di esperti"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

"Ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione non è stato rilasciato alcun parere o relazione di esperti, ad eccezione delle relazioni delle Società di Revisione che hanno effettuato la revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato per l'anno 2012 e del bilancio di esercizio e consolidato per l'anno 2011. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 11 e ss. del presente Documento di Registrazione. Le relazioni delle società di revisione saranno messe a disposizione del pubblico come indicato al successivo paragrafo 14 "Documenti a disposizione del pubblico".

Il paragrafo 14 "Documenti a disposizione del pubblico"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

"Per l'intera validità del presente Documento di Registrazione, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la propria sede in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, la seguente documentazione:

- *atto costitutivo e statuto della Banca;*
- *bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012*
- *bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011;*
- *bilancio individuale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012;*
- *bilancio individuale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011;*
- *relazione della società di revisione sull'esame della situazione patrimoniale consolidata e del conto economico consolidato al 31 dicembre 2012;*
- *relazione della società di revisione sull'esame della situazione patrimoniale consolidata e del conto economico consolidato al 31 dicembre 2011;*
- *relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2013;*
- *comunicati stampa dell'Emittente;*
- *una copia del presente Documento di Registrazione.*



Tali documenti possono altresì essere consultati sul sito internet dell'Emittente www.mps.it, ad eccezione dell'atto costitutivo che sarà disponibile, su richiesta, presso la Segreteria Generale dell'Emittente.

L'Emittente si impegna a rendere disponibili con le modalità di cui sopra le informazioni concernenti la propria struttura societaria e le situazioni consolidate successive al 13 marzo 2013, data dell'ultimo documento periodico pubblicato.

L'Emittente, inoltre, renderà disponibile al pubblico, con le medesime modalità di cui sopra, ogni altro documento che dovrà rendere noto in ottemperanza alle disposizioni sull'informativa relativa alle società quotate fatto salvo se del caso quanto previsto dall'art. 94, comma 7 del D. Lgs. 58/1998".